
	<p>Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet" Via della Commenda, 26 – 20122 Milano Codice Fiscale 80126450156 Tel. 025450709 (segreteria) E-mail: MIPC05000V@istruzione.it WEB: https://liceoberchet.edu.it</p>	
<p>Classe 3D</p>	<p>Documento del 15 maggio</p>	<p>Pag. 1</p>

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

Classe 3[^] Sezione D

Docente coordinatore: prof. Nicola Stanchi

Anno scolastico 2022 - 2023

SOMMARIO

1. Presentazione del Consiglio di classe	3
2. Presentazione della classe	3
2.1. Composizione	3
2.2. Piano orario (ordinamento tradizionale)	4
2.3. Giudizio sulla classe	4
2.4. Obiettivi educativi e didattici	5
2.5. Attività integrative curriculari ed extracurricolari – Partecipazione a progetti culturali e concorsi	5
2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio.....	6
2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio	6
3. Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di classe	7
3.1. Metodi e strumenti didattici	7
3.2. Attività di recupero	7
3.3. Strumenti di verifica	8
4. Programmi svolti a. s. 2022-2023	9
Lingua e letteratura italiana	10
Lingua e cultura greca	11
Lingua e cultura latina	14
Matematica	18
Fisica	22
Storia dell'arte	26
Filosofia	32
Storia	34
Inglese	36
Scienze naturali	42
Scienze motorie	43
IRC	47
Educazione civica	48
5. Allegati: Simulazione prima e seconda prova a. s. 2022-2023	49
5.1. Simulazione prima prova	50
5.2. Simulazione seconda prova	59
6. Allegati: Griglie di valutazione a. s. 2022-2023	61
6.1. Griglia di valutazione della prima prova	62
6.2. Griglia di valutazione della seconda prova	65

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Docente precedente
Lingua e letteratura italiana	Rodolfo BARGNESI	2 [^] e 3 [^]	Alice BELLAVITA (1 [^])
Lingua e cultura greca	Nicola STANCHI	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	
Lingua e cultura latina	Nicola STANCHI	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	
Matematica	Irene GALBIATI	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	
Fisica	Irene GALBIATI	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	
Storia dell'arte	Ermanno PALEARI	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	
Filosofia	Davide ORSI	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	
Storia	Davide ORSI	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	
Inglese	Sara ANELLI	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	
Scienze naturali	Rosa Anna ROSSI	3 [^]	Anna BUSCA (1 [^] , 2 [^])
Scienze motorie	Carla PORTIOLI (maschi)	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	*
	Antonella VINCI (femmine)	3 [^]	
IRC	don Giorgio GRECO	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	

* negli a.s. 2020-21 e 2022-23 la classe non era divisa nelle due componenti maschile e femminile e aveva come unica docente la prof.ssa Portioli.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
I	23	0	0	0	23
II	23	0	0	0	23
III	25	2	0		

2.2. Piano orario (ordinamento tradizionale)

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Storia (+ Geografia al ginnasio)	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

2.3. Giudizio sulla classe

La classe è composta da 25 studenti (13 ragazzi e 12 ragazze): un gruppo che non ha subito modifiche nel corso del triennio, ad eccezione dell'arrivo, all'inizio del corrente anno scolastico, di due studenti provenienti dalla 3D dell'anno passato.

Nel corso del triennio gli studenti si sono dimostrati corretti, educati, capaci di costruire buone relazioni coi docenti e tra di loro. Hanno partecipato in modo maturo e responsabile alle attività didattiche, anche nel periodo della DAD (iniziato alla fine della quinta ginnasio e proseguito durante il primo anno del liceo). L'impegno profuso nello studio, salvo pochi casi, è stato regolare e adeguato; le lezioni sono state generalmente seguite con interesse e, da parte di alcuni, con attiva partecipazione, tradottasi anche in attività di approfondimento autonome.

L'acquisizione dei contenuti disciplinari è proceduta regolarmente; sono migliorate progressivamente anche l'attitudine alla rielaborazione critica dei contenuti e le capacità di analisi e sintesi.

Una minoranza di studenti manifesta ancora qualche fragilità nella traduzione delle lingue classiche o nelle materie scientifiche. Vi sono però nella classe anche profili d'eccellenza: studenti pienamente autonomi nella gestione delle conoscenze acquisite, in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari e di riutilizzare in contesti diversi i contenuti appresi.

2.4. Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI
<ul style="list-style-type: none">○ Dimostrare capacità di ascolto e consapevolezza del valore culturale di quanto viene trasmesso nelle lezioni di tutte le discipline○ Partecipare in modo attivo e propositivo all'attività didattica, cooperando con responsabilità ed efficacia all'interno del gruppo classe○ Sviluppare le capacità logico-critiche, imparando a motivare adeguatamente le proprie scelte e convinzioni○ Rispettare il Regolamento d'Istituto e di classe, le opinioni e la sensibilità degli altri studenti, il lavoro dei docenti e di tutto il personale, le apparecchiature e gli arredi della scuola○ Nello svolgimento di compiti e prove di verifica, attenersi alle consegne, alle scadenze, ai tempi d'esecuzione previsti e ad altre eventuali indicazioni date dagli insegnanti○ Utilizzare in modo corretto e responsabile gli strumenti informatici ed elettronici
OBIETTIVI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none">○ Esprimersi in modo chiaro, coerente e corretto○ Consolidare il metodo di studio○ Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline○ Conoscere e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico delle singole discipline○ Applicare in modo proficuo regole e principi appresi○ Esercitare e incrementare le capacità di analisi, sintesi e di comprensione critica dei testi affrontati○ Correlare in modo logico dati e conoscenze acquisite, operando anche collegamenti interdisciplinari○ Utilizzare abitualmente e in modo funzionale gli strumenti informatici○ Usare in modo appropriato strumenti di studio e di approfondimento (libri di testo, dizionari, atlanti, riviste, giornali, conferenze, siti web, etc...)

2.5. Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Studenti partecipanti
Avviamento alla pratica sportiva (corsa campestre, gare di sci d'istituto, campionati di atletica su pista)	Scienze motorie	tutti
Olimpiadi della danza	Scienze motorie	solo gruppo femminile
Donazione di sangue	Educazione civica	adesioni a titolo individuale

2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione/uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Parigi (27-31 marzo 2023)	Storia, Storia dell'arte	25 (tutti)

2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

I progetti che hanno coinvolto tutta la classe sono stati i seguenti:

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività ed ente erogatore
A.S. 2020-21 (8 ore)	Formazione sulla sicurezza generale e specifica (GI Group)
A.S. 2020-21 (10 ore)	Convegno "Ospitalità e accoglienza in Grecia e a Roma" (Liceo "Torquato Tasso" - Roma)
A.S. 2020-21 (30 ore)	Percorso didattico <i>online</i> sulla Shoah con lavoro su materiale d'archivio (Fondazione Museo della Shoah di Roma - Onlus)
A.S. 2021-22 (30 ore)	<i>Dream Big, Fly High: the English Language as a Bridge to your Dream Job</i> (Università di Urbino - Dipartimento di Lingue)
A.S. 2022-23 (25 ore)	<i>Publishing Design</i> (IED - Istituto Europeo di Design - Milano)

Alcuni studenti hanno inoltre frequentato a titolo individuale incontri di orientamento post-diploma organizzati dal Liceo o da enti universitari (con rilascio di relativa certificazione).

Gli studenti Jerome GALINDO e Natalia MAGGIORE, provenienti da una classe diversa, hanno svolto nel triennio attività in parte differenti da quelle dei compagni, riepilogate nella seguente tabella:

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività ed ente erogatore
A.S. 2019-20 (8 ore)	Corso sicurezza (Liceo Ginnasio "G. Berchet")
A.S. 2019-20 (21 ore)	Orientamento (Jointly Push to Open)
A.S. 2020-2021 (20 ore)	Youth Empowered (Civicamente)
A.S. 2020-2021 (30 ore)	Un percorso sulla discriminazione razziale: il caso dell'antisemitismo in Italia (Fondazione Museo della Shoah di Roma - Onlus)
A.S. 2021-22 (10 ore)	Virtual Tour di Auschwitz-Birkenau (Fondazione Museo della Shoah di Roma - Onlus)
A.S. 2022-23 (25 ore)	<i>Publishing Design</i> (IED - Istituto Europeo di Design - Milano)

3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1. Metodi e strumenti didattici

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X					
Lingua e cultura greca	X	X					
Lingua e cultura latina	X	X					
Matematica	X		X			X	
Fisica	X		X			X	X
Storia dell'arte	X	X	X			X	X
Filosofia	X		X			X	
Storia	X				X	X	X
Inglese	X	X			X	X	X
Scienze naturali	X	X	X			X	X
Scienze motorie	X			X	X		
IRC	X				X	X	

3.2. Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in itinere	Sportello
Lingua e letteratura italiana	X	
Lingua e cultura greca	X	
Lingua e cultura latina	X	
Matematica	X	X
Fisica	X	X
Storia dell'arte	X	
Filosofia		
Storia		
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie	X	
IRC		

3.3. Strumenti di verifica

Strumenti di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Quesiti a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica
Lingua e letteratura italiana	X			X	X			X			
Lingua e cultura greca		X	X	X	X			X			
Lingua e cultura latina		X	X	X	X			X			
Matematica					X	X	X	X		X	
Fisica					X	X	X	X			
Storia dell'arte				X	X	X		X	X	X	
Filosofia				X	X			X			
Storia				X	X			X			
Inglese	X		X	X	X			X	X		
Scienze naturali					X	X	X	X		X	
Scienze motorie											X
IRC								X			

4. PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2022 – 2023

Lingua e letteratura italiana

Per gusto e formazione, nella mia pratica di insegnamento letterario, ho sempre inteso privilegiare la centralità del testo, avviando gli studenti a un'analisi il più possibile completa dei suoi differenti livelli, pur nei ristretti limiti dell'impegno liceale. I programmi che presento consistono pertanto nell'elenco dei testi esaminati a lezione, in conformità a una scelta di metodo che ho cercato di applicare coerentemente anche in sede di verifica orale: allo studente è stato sottoposto, di regola, un passo, tratto da una delle opere oggetto del lavoro in aula, e dall'analisi di questo ha preso le mosse il colloquio.

Dal *Paradiso* di Dante ho proposto una parca scelta di canti, letti e commentati sul finire dell'anno scolastico, senza che rimanesse tempo per una accurata verifica degli apprendimenti.

Il manuale in adozione, non sempre affidabile e rispondente ai principi di metodo enunciati sopra, è stato C. Giunta, *Cuori intelligenti. Edizione ROSSA aggiornata*, Garzanti Scuola.

Madame de Staël, *Sulla maniera e la utilità delle Traduzioni*, passo antologizzato in Giunta, 2b, pp. 258 ss.;

Giovanni Berchet, *Sul "Cacciatore feroce" e sulla "Eleonora" di Goffredo Augusto Bürger. Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*, passo antologizzato in Giunta, 2b, pp. 255 ss.;

Pietro Giordani, *Sul Discorso di Madama di Staël. Lettera di un Italiano ai Compilatori della «Biblioteca Italiana»*, passo antologizzato in Giunta, 2b, pp. 261 s.;

Alessandro Manzoni, *Sul romanticismo. Lettera al marchese Cesare d'Azeglio*, passo antologizzato in Giunta, 2b, pp. 433 ss.; *Adelchi, Sparsa le trecce morbide*; 5, vv. 327-370; *Il cinque maggio*; *Fermo e Lucia, Introduzione* (Seconda stesura); 2, 1 (*Digressione*); 2, 5-6, passi antologizzati in Giunta, 2b, pp. 439 ss.; *Storia della Colonna infame, Introduzione*, passo antologizzato in Giunta, 2b, pp. 506 ss.;

Giacomo Leopardi, *Canti: Ad Angelo Mai, quand'ebbe trovato i libri di Cicerone della Repubblica*, vv. 1-105, 166-180; *Il passero solitario*; *L'infinito*; *La sera del dì di festa*; *Alla luna*; *A Silvia*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *A se stesso*; *La ginestra o il fiore del deserto*, vv. 1-157; 202-236; 297-317; *Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese*;

Giovanni Verga, *Vita dei campi: Rosso Malpelo*; *La Lupa*; *L'amante di Gramigna*, passo antologizzato in Giunta, 3a, p. 206; *I Malavoglia, Prefazione*; capp. 1, passo antologizzato in Giunta, 3a, pp. 236 s.; 15, passo antologizzato in Giunta, 3a, pp. 242 ss.; *Novelle rusticane: La roba*; *Libertà*; *Per le vie: Via Crucis*; *Mastro-don Gesualdo*, 1, 4, passo antologizzato in Giunta, 3a, pp. 260 ss.; 4, 5, passo antologizzato in Giunta, 3a, pp. 268 ss.;

Giovanni Pascoli, *Il fanciullino*, passi antologizzati in Giunta, 3a, pp. 406 ss.; *Myricae: Lavandare*; *X agosto*; *L'assiuolo*; *Temporale*; *Il piccolo bucato*; *Novembre*; *Il lampo*; *Primi poemetti: Digitale purpurea*; *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*;

Gabriele D'Annunzio, *Alcyone: La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *Madrigali dell'Estate, Nella belletta*;

Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, lettura integrale;

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. 13, passo antologizzato in Giunta, 3a, pp. 763 ss.; *L'umorismo*, passo antologizzato in Giunta, 3a, pp. 819 s.; *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*; *La carriola*; *Maschere nude: La patente*;

Giuseppe Ungaretti, *L'allegria: In memoria*; *Il porto sepolto*; *Veglia*; *Fratelli*; *San Martino del Carso*; *C'era una volta*;

Umberto Saba, *Canzoniere: A mia moglie*; *Trieste*; *Città vecchia*; *Autobiografia*, 2. *Quando nacqui mia madre...*; 3. *Mio padre è stato per me...*; *Tre poesie alla mia balia*, I; III; *Cinque poesie per il gioco del calcio*, 5. *Goal*; *Ulisse*;

*Eugenio Montale, *Ossi di seppia: In limine*; *Non chiederci la parola...*; *Cigola la carrucola del pozzo*; *Casa sul mare*; *Le occasioni: Ti libero la fronte dai ghiaccioli*; *La bufera e altro: La primavera hitleriana*; *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio...*

Lettura integrale di Giacomo Debenedetti, *16 ottobre 1943*; Giorgio Bassani, *Cinque storie ferraresi: Una lapide in via Mazzini*; Primo Levi, *La tregua*; Umberto Saba, *Ernesto*.

Dante Alighieri, *Paradiso*, 1, 1-36; 3; 11; 17; 27; *33.

*: testi esaminati in data successiva al 15 maggio.

Stefano Zito
Benevento Luverfello

Paolo Buzzi

Materia: GRECO

PROGRAMMA SVOLTO

1) STORIA DELLA LETTERATURA

Libro di testo: Rossi – Gallici – Porcelli – Vallarino, *Ἔργα Μουσέων*, ed. Loescher, voll. 2-3.

N.B. Salvo esplicita indicazione contraria, i testi sono stati letti in traduzione italiana. I brani sono generalmente indicati col titolo che hanno nel manuale in adozione; in alcuni casi sono stati forniti come dispense tramite il registro elettronico (sezione "Didattica") o assegnati come lettura autonoma a casa.

La parte relativa all'età greco-romana è stata trattata nelle ultime settimane dell'anno scolastico, dopo la pubblicazione del Documento del consiglio di classe; gli argomenti contrassegnati con l'asterisco (*), in particolare, potrebbero essere stati sacrificati per mancanza di tempo.

A) L'età classica

La commedia antica

Il problema delle origini del genere e la connessione con Dioniso. Le principali differenze dalla tragedia: l'attualità come spunto e situazione iniziale; le trame d'invenzione; il surrealismo dei mezzi e delle trovate. Gli elementi strutturali: il meccanismo in tre tempi della trama e le partizioni interne (prologo, parodo, agone, parabasi, scene giambiche, esodo). La figura dell'eroe comico fra ribellione individualistica e interesse collettivo.

Percorsi nella commedia di **Aristofane**: l'irrisione politica (*Acarnesi*, *Cavalieri*); la critica alle istituzioni (*Nuvole*, *Vespe*); il rifugio nell'utopia (*Pace*, *Uccelli*, *Lisistrata*); la satira antieuripidea (*Tesmofozia*, *Rane*).

Lettura commentata dei seguenti brani (in traduzione):

Dagli *Acarnesi*: Tempo di guerra, tempo di pace (1071-1141).

Dai *Cavalieri*: Gara di adulazione (728-840).

Dalle *Nuvole*: A lezione da Socrate: nuove divinità celesti (233-436); la parabasi (518-562); l'agone fra il Discorso Giusto e il Discorso Ingiusto (889-1104).

Dalla *Lisistrata*: l'agone fra il Commissario e Lisistrata (484-613); Mirrina seduce il marito Cinesia (829-979)

Dalle *Rane*: Poetiche a confronto (907-1098); «Per una boccetta»: la sconfitta di Euripide (1197-1248).

B) L'età ellenistica

Introduzione all'Ellenismo: quadro storico, politico, culturale.

L'evoluzione della commedia attica nel IV sec. a. C. Caratteristiche della commedia di mezzo (cenni).

Menandro e la Commedia nuova. Opere conservate di Menandro e circostanze della loro sopravvivenza. Dall'eroe comico di Aristofane agli "uomini comuni" di Menandro. La scena come spazio privato: i rapporti familiari e il rilievo dato alle figure femminili. La fiducia nella ragione e nella fondamentale bontà dell'uomo. Il ruolo della *Tyche*.

Lecture:

Dal *Bisbetico*: Il prologo di Pan (1-49); Il bisbetico in azione (81-188); Una disavventura provvidenziale (620-690); La "conversione" di Cnemone (702-747).

Dall'*Arbitrato*: Un esame di coscienza (588-602)

Dalla *Donna di Samo*: Il prologo: Moschione si presenta (1-57); L'ira di Demea (325-398).

Dallo *Scudo*: Una legge ingiusta (250-298)

La poesia alessandrina. La *poikilia* e il rinnovamento dei generi tradizionali.

Callimaco e i principi della nuova poetica: brevità, originalità, ricercatezza e allusività dell'espressione. Erudizione ed eziologia. Lo *humour* e la riduzione del mito a una dimensione quotidiana e "borghese".

Letture:

Dagli *Inni*: *Inno ad Apollo* (II), vv. 105-114; *Per i lavacri di Pallade* (V).
Dagli *Aitia*: Al diavolo gli invidiosi (fr. 1 Pfeiffer, vv. 1-38); Aconzio e Cidippe (fr. 67 Pf., vv. 1-14; 75 Pf., vv. 1-55); La chioma di Berenice (fr. 110 Pfeiffer, vv. 1-90)
Dai *Giambi*: Ulivo e alloro a confronto: una contesa allegorica (fr. 194 Pfeiffer).
Dall'*Ecale*: Il mito di Teseo: due episodi minori (fr. 260 Pf., vv. 1-15, 55-69).
Dagli *Epigrammi*: 1, 19, 31, 41, 46 Pf. (in italiano); 16, 28 (in greco).

Apollonio Rodio e il rinnovamento dell'epica. *Le Argonautiche*: il mito del vello d'oro e la saga degli Argonauti. I precedenti letterari di Pindaro (*Pitica* IV) ed Euripide (*Medea*). La rilettura antieroica del mito. L'introduzione dell'elemento erotico nell'epos. La trattazione del tempo e dello spazio. Il problema della *leadership* di Giasone: riassunto delle principali ipotesi critiche su personaggio. La "poetica dell'incertezza": la scelta di rendere ambigua la narrazione e problematica la valutazione del comportamento dei personaggi in alcuni episodi chiave, anche attraverso l'uso di procedimenti narratologici innovativi (focalizzazione interna, discorso indiretto).

Sinossi sommaria del poema. Lettura integrale del III libro (affidata come compito a casa).

Percorsi di approfondimento:

1. Un poema antieroico: Proemio (I 1-22); I commenti della folla prima della partenza di Argo (I 232-260).
2. L'enigma del protagonista Giasone: *leader* inadeguato o scaltro manipolatore? L'elezione del capo (I 329-362); La discussione dopo il passaggio delle Simplegadi (II 607-649).
3. La diplomazia e i suoi limiti: L'ambasceria ad Eeta (III 299-438).
4. Medea innamorata: L'urlo e la freccia (III 248-255, 275-290); Il primo monologo (III 448-471); Il sogno e il secondo monologo (III 616-664); il terzo monologo e i tormenti notturni (III 744-824).
5. Il rapporto tra Giasone e Medea e la sua evoluzione: Il colloquio al tempio di Ecate (III 948-1151); Il colloquio alle isole Brigie (IV 329-420).

Teocrito e la nascita della poesia bucolica. La natura come evasione per un pubblico cittadino. I componimenti del *corpus* teocriteo: idilli, mimi, epilli, epitalami, encomi, carmi dedicatori. La *poikilia* come principio guida, anche all'interno di uno stesso carme. L'amore come esperienza solipsistica e infelice. Il filtro dell'ironia. L'eredità culturale nella letteratura greca e latina.

Letture: *Amore e magia* (*L'incantatrice*, idillio II); *Le Talisie* (VII); *Il ciclope innamorato* (XI); *Eracle e Ila* (XIII); *Due amiche alla festa di Adone* (*Le Siracusane*, XV).

L'epigramma: il passaggio dall'originaria funzione pratica di iscrizione commemorativa o dedicatoria all'epigramma "letterario" d'autore. La fioritura del genere in età ellenistica e imperiale e gli indirizzi artistici dorico, ionico e fenicio. Le principali raccolte.

Letture di epigrammi dall'*Antologia Palatina*:

Leonida: Niente altro che un punto (VII 472), Accontentarsi di poco (VII 736), Stili di vita (VI 302), Vita di pescatore (VII 295), Un destino orribile (VII 506), Invecchiare al telaio (VII 726), Epitafio di se stesso (VII 715, in greco).

Nosside: Un mondo poetico al femminile (VII 718); Un gioco di reminescenze letterarie (V 170).

Anite: Un gatto malfattore (VII 202); Abbinamento di tematiche (VII 190).

Asclepiade: Tormenti d'amore (V 64); La cosa più bella (V 169); Le brevi gioie della vita (XII 50); Simboli d'amore (V 145); Malinconia (XII 46); Sguardo dalla finestra (V 153).

Posidippo: Abilità d'artista (XVI 119); Da cogliere al volo (XVI 275); Un tempio per Arsinoe (fr. 116 A.-B.).

Meleagro: Il mondo come patria (VII 417); La ghirlanda di Eliodora (V 143, in greco); Una ghirlanda variegata (V 147); Le zanzare impudenti (V 151); Eroizzazione di una zanzara (V 152); In morte della donna amata (VII 476, in greco).

Polibio: un nuovo concetto di storia "universale": ottica teleologica e romanocentrica. Il rapporto col modello di Tuciddide: la concezione pragmatica e utilitaristica della ricerca storica, l'insistenza sulle questioni metodologiche. Uno stile da cancelleria.

Letture: Le premesse metodologiche (I 1-4); L'analisi delle cause (III 6-7); L'utilità pratica della storia (III 31); Il ciclo delle costituzioni (VI 7, 2-9); La costituzione romana (VI 11, 11-13; 18, 1-8).

C) L'età greco-romana

Caratteri della cultura greca durante l'impero romano.

La retorica nel I sec. d.C. e le polemiche fra atticisti e asiani, analogisti e anomalisti, apollodori e teodori. Il silenzio dell'attività poetica e lo sviluppo della prosa d'arte.

Il trattato *Sul Sublime*: il problema della paternità e della cronologia dell'opera. La sublimità come "risonanza con una grande anima": il rapporto fra autore e ascoltatore e la sovrapposizione fra piano etico ed estetico.

Lecture: Vibrazioni dell'anima tra natura e arte (8, 1-2, 4; 9, 1-2); La giustificazione "naturale" del classico (7); Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile (32, 7-8; 33).

Plutarco e la biografia. La storia come galleria di ritratti di grandi personaggi. Il taglio moraleggiante e l'intento esemplare ed educativo. La struttura delle *Vite parallele* e l'idea unitaria della civiltà greco-romana. L'influenza sui lettori di epoche successive. I *Moralia*.

Lecture:

Dalla *Vita di Alessandro*: «Non scrivo storie, ma vite» (1).

Dalla *Vita di Cesare*: Un'ambizione divorante (11); Il passaggio del Rubicone (32, 4-9); Le Idi di Marzo (63-69).

La **Seconda Sofistica***: caratteri generali e principali rappresentanti.

Elio Aristide: L'esaltazione dell'impero nell'*Encomio di Roma*; culto di Asclepio, onirocritica e autocelebrazione di un conferenziere di successo nei *Discorsi sacri*.

Lecture: Un impero da "età dell'oro" (*Encomio di Roma* 96-100)

Luciano: l'ironia come gioco letterario e come espressione di una visione laica e razionalistica della realtà; la demistificazione del mito e la critica delle tendenze misticheggianti e irrazionalistiche contemporanee.

Lecture:

Dalla *Storia vera*: Bugie, nient'altro che bugie (I 1-4); Nel ventre della balena (I 30-37); Omero dice la sua sulla questione omerica (*Storia vera* II 20)

Dal *Nigrino*: Roma, palestra di virtù (19-25)

Dalla *Morte di Peregrino*: Un plateale suicidio (32-40)

2) LETTURA DI AUTORI IN LINGUA ORIGINALE

Euripide, *Baccanti*

Il dionisismo come fenomeno religioso e culturale. La tragedia euripidea e la sua struttura drammaturgica imperniata sull'antagonismo e sulla specularità tra Dioniso e Penteo. I temi chiave: l'inadeguatezza del *logos* e il potere liberatorio ma anche distruttivo dell'irrazionale. Il conflitto delle interpretazioni.

Lettura integrale della tragedia in italiano.

Lettura in greco, traduzione e commento dei vv. 451-518, 912-976.

Platone, *Apologia di Socrate*

Platone: la vita, il rapporto con il maestro. I dialoghi.

La figura di Socrate, il suo insegnamento e il contesto storico-politico nel quale matura la sua condanna a morte. L'accusa rivolta al filosofo, la sua linea difensiva, l'andamento del processo. La strategia letteraria di Platone: il linguaggio e le scelte espressive, la scelta di non riportare le parole degli accusatori.

Lettura integrale dell'opera in traduzione italiana.

Lettura in greco, traduzione e commento dei capp. 20c – 23d.

3) RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Eserciziario: De Bernardis – Sorci – Colella – Vizzari, *GrecoLatino*, Zanichelli.

Analisi e traduzione di brani in lingua di autori vari (soprattutto Platone, Tucidide, Polibio, Plutarco), con contestuale ripasso delle principali strutture morfo-sintattiche.

Milano, 13/5/2023

I rappresentanti di classe degli studenti

Beverina Lucrezia
Carli Luca

Il docente
prof. Nicola Stanchi
Nicola Stanchi

Materia: LATINO

PROGRAMMA SVOLTO

1) STORIA DELLA LETTERATURA E LETTURA DI AUTORI IN LINGUA ORIGINALE

Manuale: Agnello – Orlando, *Il nuovo Uomini e voci dell'antica Roma.*, ed. Palumbo, voll. 2-3

N.B. Salvo esplicita indicazione contraria, i testi sono stati letti in traduzione italiana. I brani sono generalmente indicati col titolo che hanno nel manuale in adozione; in alcuni casi sono stati forniti come dispense tramite il registro elettronico (sezione "Didattica") o assegnati come lettura autonoma a casa. La parte relativa all'età degli imperatori per adozione è stata trattata nelle ultime settimane dell'anno scolastico, dopo la pubblicazione del Documento del consiglio di classe; per quanto attiene agli autori contrassegnati con l'asterisco (*), in particolare, alcune letture potrebbero essere state sacrificate per mancanza di tempo.

A) L'età augustea

Properzio

Amore, mito e poesia come nuclei ispirativi del canzoniere di Properzio. I modelli greci e latini. La *militia amoris* e la *recusatio* (reiterata ma via via più debole) dell'impegno civile. Il rapporto con il circolo di Mecenate e l'evoluzione della poetica: dalle elegie amorose alla poesia eziologica di argomento romano.

Letture: Bilancio di un anno d'amore (*Elegie* I 1), Il sonno di Cinzia (I 3), Cinzia tra gli ozi di Baia (I 11), «Ora io parlo alle alcioni solitarie» (I 17), Properzio e Augusto (III 4), La leggenda di Tarpea (IV 4)

Ovidio

Una poesia allusiva e sofisticata, che rispecchia l'evoluzione dei costumi nella Roma contemporanea. Le opere elegiache e quelle erotico-didascaliche: l'amore come gioco intellettuale, lontano sia dalla morale tradizionale sia dal *servitium amoris* neoterico. Le *Metamorfosi* come alternativa all'epopea nazionale virgiliana: un poema "onnicomprendente" che abbatte i confini fra i generi, intrecciando innumerevoli storie in una narrazione continua e potenzialmente infinita. I *Fasti* e il difficoltoso tentativo di calarsi nel ruolo di poeta-vate. La *relegatio* a Tomi e le opere dell'esilio.

Letture

Dagli *Amores*: La professione di poeta elegiaco (I 1); «Amo tutte le donne del mondo» (II 4); Marito, lascia fare! (III 4, vv. 1-12, 37-48); L'ingannatore (II 7, II 8); *Militia amoris* (I 9)
Dall'*Ars amatoria*: Luoghi di caccia amorosa: il teatro e il circo (I 89-170); «Al mio stile di vita questa è l'epoca adatta» (III 103-128)
Dalle *Metamorfosi*: Apollo e Dafne (I 452-567); Il mito di Narciso (III 339-510; in latino solo i vv. 375-401, 407-440, 454-503); Piramo e Tisbe (IV 55-166); Orfeo ed Euridice (X 1-77); Il discorso di Pitagora (XV 146-168, 214-236, 254-272)
Dai *Fasti*: L'apoteosi di Romolo (II 475-512)
Dai *Tristia*: *Crimina e carmina* (II 1-22)

B) L'età giulio-claudia

Seneca

I *Dialogi* e le *Epistulae ad Lucilium*: la concentrazione sull'interiorità e lo spostamento della *libertas* dalla sfera politica a quella etica e spirituale. La filosofia come guida pratica nel cammino verso la *sapientia*. La problematica conciliazione fra impegno etico e pratica del potere. Uno stile innovativo e anticlassico. Il conflitto fra *ratio* e *furor* al centro della produzione tragica. Le *Naturales quaestiones* e la satira menippea *Apokolokyntosis*.

Letture

Dal *De clementia*: La più importante delle virtù del principe: la clemenza (I 3, 2-3; 5, 5-7)

Dal *De providentia*: La provvidenza e l'uomo virtuoso: il mito del suicidio di Catone (2, 1-2, 9-12)

Dal *De ira*: Il peggiore vizio umano: l'ira, negazione della ragione (I 1)

Dal *De brevitae vitae*: *Non accipimus brevem vitam sed facimus* (1-3, in latino); Il valore del tempo (8, in latino).

Dal *De tranquillitate animi*: Casistica ed eziologia del male di vivere (2, 6-15)

Dalle *Epistulae morales ad Lucilium*: La ricerca della virtù: maestro e allievo compagni e amici di viaggio (6; 27, 1-4); La lettera sugli schiavi (47, in latino)

Dalle *Naturales quaestiones*: il Logos e la Natura (*praefatio*, 11-14)

Dalla *Medea*: Il *furor*: la vendetta di Medea (vv. 891-977)

Dall'*Oedipus*: l'accecamento di Edipo (vv. 915-979)

Dal *Thyestes*: Atreo, il "mostro" per eccellenza del teatro senecano (vv. 254-270, 885-895); il pranzo di Tieste (vv. 973-1007, 1020-1068)

Lucano

Il *Bellum civile* (o *Pharsalia*): il problema del proemio che elogia iperbolicamente Nerone. Il rapporto col modello virgiliano e la demolizione dei miti augustei. La sostituzione del divino col demoniaco e con lo stregonesco. L'antagonismo fra l'"eroe nero" Cesare e Pompeo, *magni nominis umbra*. La figura "titanica" di Catone e la crisi del provvidenzialismo stoico.

Letture: Il proemio (I 1-32, in latino solo i vv. 1-12); Catone il giusto spiega a Bruto la sua scelta di campo (II 284-325); Cesare, l'uomo della Fortuna (V 504-537, 577-596); Pompeo fra delusione, commiserazione e idealizzazione (VII 647-679); la strega Eritto (VII 499-568) e la necromanzia (VII 750-829)

Petronio

Il *Satyricon*, un capolavoro sopravvissuto solo in piccola parte. Il problema dell'attribuzione e quello del genere letterario. La struttura "labirintica" della trama e la passività del protagonista-narratore. Il punto di vista "interno" e l'assenza di un intento moralizzatore. Pluralità delle voci e dei registri linguistici.

Letture: Trimalchione giunge a tavola (*Satyricon* 32-36); *Avere è essere*: le preferenze di Trimalchione (50-52); Ermerote e l'apologia del liberto (57); La cena scenografica (49, 69-70); Il lupo mannaro (61-62); Il testamento di Trimalchione (71); La carriera di Trimalchione e la conclusione della cena (75-78); *Dramma della gelosia*: separazione (79, 8-12; 80); Il rocambolesco: sulla nave per Taranto (108-109, 7); La novella milesia: La signora di Efeso (111-112, in latino); Un programma di poetica (132, 6-15)

Persio

Dalla bonarietà oraziana a un risentito moralismo: satira come cura "chirurgica" di una società malata. La tensione espressiva dello stile e la ricerca della *iunctura acris*.

Letture: *Satira* III.

C) *L'età flavia*

Il revival dell'epica

La *Tebaide* di Stazio tra i modelli di Virgilio e Lucano: la struttura bipartita e la trasposizione del *bellum civile* in ambito mitologico. Critica del potere tirannico e concezione negativa del Fato. Schematismo dei personaggi e ricerca del *pathos*. L'incompiuta *Achilleide* e le *Silvae*.

Le *Argonautiche* di Valerio Flacco: il ripudio degli aspetti più innovativi del poema di Apollonio Rodio e il ripristino dei valori epici sul modello dell'*Eneide* (protagonista eroico, scene di battaglia, fato provvidenziale).

I *Punica* di Silio Italico: l'applicazione dell'apparato divino e di altri *topoi* epici (come la catabasi) a una vicenda storica; le oscillazioni nel ritmo narrativo legate all'impostazione annalistica; Annibale come "eroe nero".

Lettere

Dalla *Tebaida*: Il duello fra Eteocle e Polinice (XI 518-595)
Dai *Punica*: Il giuramento di Annibale e il rito sacro di magia nera (I 81-119)

Marziale e l'epigramma

Lo spettacolo del mondo fra realismo e caricatura. Rivendicazione di dignità letteraria per un genere snobbato dalla critica ma letto avidamente dal pubblico. La tecnica dell'arguzia e l'abile preparazione della *pointe* finale.

Lettere

Dal *Liber de spectaculis*: Un cruento pantomimo (7), *Ludi venatorii* (13), Una naumachia (24)
Dagli *Epigrammi*: Versi lascivi, ma vita onesta (I 4); Orgoglio di poeta (VIII 3); Altre dichiarazioni di poetica (IV 49, X 4, in latino); Mestieri: i medici (I 47, V 9, in latino); Declamatori di poesia (I 38, IV 41, in latino); Manie, vizi e difetti (VI 12, I 10, III 26, in latino); Altri epigrammi satirici (V 47, IV 24, I 19, VII 3, I 79, XI 44, VIII 54, in latino); Il mondo dei poveracci: il trasloco di uno straccione (XII 32); Epicedio per la piccola Erotion (V 34, in latino) e "variazione sul tema" (V 37); Morte di un bimbo per la caduta di un pezzo di ghiaccio (IV 18); Stanchezza di cliente (X 74)

Plinio il Vecchio e il sapere enciclopedico

La *Naturalis historia* come "inventario del mondo". Curiosità ed eclettismo. Mancanza di selettività e sistematicità. Facile consultabilità e fortuna dell'opera.

Lettere: L'epistola dedicatoria a Tito (12-18); Condanna dell'accanimento con cui l'uomo violenta la natura (*Naturalis historia* XXXVI 1-3)

Quintiliano e l'oratoria

L'indagine sulla corruzione dell'eloquenza e la proposta di un nuovo modello pedagogico. Gli studi retorici come culmine di un percorso di formazione globale, teso all'armonico sviluppo della personalità del discepolo. I requisiti del perfetto oratore e il suo ruolo nella società. Le critiche allo stile di Seneca e il ritorno (parziale) al modello ciceroniano.

Lettere: Il recupero della definizione catoniana dell'oratore come *vir bonus dicendi peritus* (*Institutio oratoria* XII 1, 1-3); I giudizi sui grandi autori della letteratura latina (X 1); Ottimismo pedagogico (I 1, 1-3, in latino); In difesa dell'insegnamento "pubblico" (I 2, 9; I 2, 17-24); L'importanza del relax e del gioco come momento didattico (I 3, 8-12, in latino); Contro i metodi coercitivi e le punizioni fisiche (I 3, 14-17)

D) L'età degli imperatori per adozione

Giovenale*

La poetica dell'*indignatio*: satira come rabbiosa requisitoria contro una società irrecuperabilmente degenerata. La polemica contro il denaro corruttore, la denuncia dell'ipocrisia imperante e l'idealizzazione nostalgica del passato. La protesta contro le ingiustizie sociali, venata di xenofobia, omofobia e misoginia. Le radici storiche di un tale astio nelle trasformazioni socioeconomiche del I sec. d.C. La sentenziosità epigrammatica e la tensione verso uno stile "tragico".

Lettere: Alcuni buoni motivi per scrivere satire (*Satire* 1, vv. 22-36); «*Probitas laudatur et alget*» (1, vv. 73-99); Attacco virulento contro i *Graeculi* (3, vv. 58-91); La povertà, oggetto di scherno e di ridicolo, è una povertà piena di ambizioni (3, vv. 164-184); Incidenti mortali per le vie di Roma (3, vv. 254-267); Messalina, la *meretrix Augusta* (6, vv. 114-132); I vizi delle donne: la intellettuale saccente e l'abuso dei cosmetici (6, vv. 434-473).

Plinio il Giovane*

Autocompiacimento, spontaneità affettata e cerimoniosità "ecumenica" come tratti caratteristici delle missive di un influente uomo di cultura, preziosa fonte di informazioni su eventi e personaggi della Roma traiana. Un epistolario concepito per la pubblicazione: attento ordinamento interno e manierismo stilistico.

Lecture: Una scuola per la sua Como (*Epistulae* IV 13); La morte di Plinio il Vecchio (VI 16); Parlar bene degli altri, sempre (VI 17); Plinio a Traiano sulle prime comunità cristiane, e risposta dell'imperatore (X 96-97)

Tacito

L'*Agricola* e il comportamento del giusto sotto la tirannia. La *Germania* e l'elogio dei barbari come immagine rovesciata della Roma contemporanea. Il *Dialogus de oratoribus*: un approccio storico-politico al problema della decadenza dell'oratoria. Le *Historiae* e gli *Annales*: il pessimismo sulla natura umana, il principato come male necessario, l'assenza di una visione teleologica della storia; la tendenza a condensare la narrazione in scene di grande efficacia "drammatica", lo scavo nella psicologia contorta e perversa degli uomini di potere. Lo stile denso, ellittico e irregolare, che porta all'estremo la lezione sallustiana e tende alla clausola epigrammatica.

Lecture

Dall'*Agricola*: Il proemio (1-3, 2); Il discorso di Calgaco ai Caledoni (*Agricola* 30)
Dalla *Germania*: La purezza della stirpe germanica (2, 1; 4); Morigeratezza dei costumi (18-20)
Dalle *Historiae*: Il proemio (I 1-3); Lucidità di storiografo, lucidità di moralista (I 4); Discorso di Galba a Pisone (I 16); Il degrado morale del popolo romano (III 83); Morte ingloriosa di Vitellio (III 84, 4-85)
Dagli *Annales*: Il matricidio di Nerone (XIV 1-8, in latino); L'incendio di Roma (XV 38-44); Il suicidio esemplare di Seneca (*Annales* XV 62-64); Vita e morte di Petronio, l'anticonformista (*Annales* XVI 18-19)

Apuleio*

La temperie culturale del II sec. d.C. e l'emergere di istanze irrazionalistiche nel secolo d'oro dell'impero. Le vicende biografiche e il processo per stregoneria. L'*Apologia* e le opere filosofiche. Le *Metamorfosi*: l'incrocio di generi letterari diversi e il problema delle fonti; la trama picaresca come specchio del caos del mondo; la vicenda di Lucio trasformato in asino da lettura d'intrattenimento (come nei modelli greci) a racconto iniziatico dai significati mistici e simbolici.

Lecture

Dall'*Apologia*: Magia buona e magia cattiva (26-27, 1-3)
Dalle *Metamorfosi*: «Attento lettore, ti divertirai!» (I 1); Storia di Telifrone (II 19-30); Lucio sottoposto a un processo "kafkiano" (II 32 – III 1-3, 8-10); Lucio si trasforma in asino (III 21-25); Psiche nel palazzo incantato di Amore (V 1-6); Psiche svela l'identità dello sposo (V 21-23); Una *fabula milesia*: la novella della giara (IX 5-7); Apparizione di Iside (XI 1-7)

2) RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Eserciziario: De Bernardis – Sorci – Colella – Vizzari, *GrecoLatino*, ed. Zanichelli.

Analisi e traduzione di brani in lingua di autori vari (soprattutto Seneca e Tacito), con contestuale ripasso delle principali strutture morfo-sintattiche.

Milano, 13/5/2023

I rappresentanti di classe degli studenti

Beatrice Paris

Bevedetta Lucatello

Il docente referente
prof. Nicola Stanchi

Nicola Stanchi



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
L.C.S. G Berchet

Programma svolto

Anno scolastico 2022/2023

Classe III sez. D

Materia: **MATEMATICA**

Docente **prof.ssa IRENE GALBIATI**

Premessa

- Il piano di lavoro è stato sviluppato in circa 45 ore di lezione dal 18 settembre fino alla fine di maggio (2 ore alla settimana con le interruzioni dovute ad altre attività didattiche e alla sospensione delle stesse, il mese di maggio è stato dedicato alle esercitazioni e agli approfondimenti di analisi)
- Lo studio della disciplina è stato seguito dalla prof.ssa Galbiati dalla quinta ginnasio alla terza liceo.

Il programma è stato svolto in maniera organica e costante durante l'anno scolastico, con i rallentamenti dovuti alle difficoltà incontrate da parte di alcuni studenti nello studio della materia, difficoltà dovute principalmente allo studio non sempre sistematico e alle difficoltà insite nella disciplina stessa.

Il gruppo di materia, nella scelta degli argomenti del programma, ha tenuto conto delle finalità dell'indirizzo e del limitato numero di ore settimanali.

Durante la presentazione dei contenuti del programma si è cercato pertanto di curare la formazione dei concetti senza appesantire il calcolo e, nell'ambito di tali programmi, sono stati trattati gli argomenti che concorrono a fornire le abilità necessarie in ogni campo professionale (si pensi ad esempio alla capacità di leggere ed interpretare un grafico) e che rispondono alla qualità richiesta dai livelli formativi successivi in particolare per ciò che riguarda la capacità di analisi. I contenuti sviluppati, seppur in modo non approfondito, costituiscono una base irrinunciabile per l'inserimento in molte facoltà universitarie.

Per ogni argomento sono state svolte esercitazioni guidate in classe.

Si è reso necessario operare delle scelte nella trattazione degli argomenti a causa della complessità della materia: non si è ritenuto opportuno appesantire le spiegazioni con dimostrazioni complesse nel tentativo di ottenere un discreto livello di comprensione dei concetti fondamentali.

Alcuni approfondimenti sono stati trattati dagli studenti stessi su base volontaria e non sono stati inseriti nel programma della classe.

➤ **Giudizi sul livello di apprendimento raggiunto**

Gli obiettivi generali che riguardano gli obiettivi disciplinari (conoscenze dei contenuti e le competenze di seguito specificate) sono stati raggiunti pienamente dagli studenti e dalle studentesse che hanno dimostrato senso di responsabilità, attraverso un lavoro sistematico, con un impegno non superficiale nello studio a casa e la necessaria concentrazione durante le lezioni.

- **Argomenti principali**
- FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE
- RIPASSO DELLE FUNZIONI ELEMENTARI: RETTA, PARABOLA, FUNZIONE LOGARITMICA, FUNZIONE ESPONENZIALE, PRINCIPALI FUNZIONI GONIOMETRICHE: SENO, COSENO E TANGENTE
- STRUMENTI PER LO STUDIO DI FUNZIONE: RICERCA DEL DOMINIO, LIMITI, ASINTOTI, CONTINUITA', DERIVATE.
- STUDIO DI FUNZIONI RAZIONALI INTERE E RAZIONALI FRATTE.
- APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

PARTIZIONE DEL PROGRAMMA E OBIETTIVI SPECIFICI

Richiami di algebra

Obiettivo specifico

- ❖ Recupero conoscenze e abilità acquisite nell'anno precedente indispensabili per lo svolgimento del percorso della quinta classe

✓ **Contenuti**

- Ripasso: l'equazione della retta e della parabola nel piano cartesiano.
- Scomposizione in fattori di un polinomio mediante la regola di Ruffini.
- La divisione dei polinomi
- Disequazioni lineari; disequazioni del tipo $f(x) \cdot g(x) \geq 0$ e $\frac{f(x)}{g(x)} \geq 0$
- Disequazioni di secondo grado o di grado superiore al secondo; sistemi di disequazioni

Elementi di calcolo infinitesimale e di calcolo differenziale

Obiettivi specifici

L'alunno deve conoscere:

- ❖ Le definizioni relative alle funzioni reali di variabile reale
 - ❖ Come si definiscono i limiti di funzioni reali di variabile reale (definizione unitaria)
 - ❖ Come si calcolano i limiti delle funzioni razionali
 - ❖ Come si stabilisce la continuità di una funzione reale di variabile reale
 - ❖ Che cosa sono le derivate
 - ❖ Come si calcolano
 - ❖ Come si applicano per lo studio di una funzione razionale intera o fratta
- Per risolvere i seguenti problemi
- Determinare il campo di esistenza di semplici funzioni contenenti operazioni algebriche esponenziali o logaritmiche che si risolvono con equazioni e disequazioni algebriche razionali disequazioni elementari trascendenti o semplici disequazioni irrazionali che si risolvono con il metodo grafico.
- ✓ Definire e valutare il concetto di "tendenza" all'infinito ecc.
 - ✓ Padroneggiare gli strumenti di base del calcolo infinitesimale
 - ✓ Analizzare le caratteristiche del grafico di una funzione reale di variabile reale
 - ✓ Studiare e rappresentare graficamente una funzione razionale intera o fratta
 - ✓ Riconoscere l'applicazione del calcolo con le derivate nella determinazione di alcune leggi fisiche

Contenuti

Funzioni

- Definizioni fondamentali e classificazione, funzioni pari e dispari, crescenti e decrescenti, monotone, biunivoche, funzione inversa.
- Analisi dei grafici delle funzioni trascendenti: $y = a^x$ $y = \log_a x$ $y = \sin x$ $y = \cos x$ $y = \tan x$
- Le funzioni definite per casi a partire da funzioni elementari o semplici funzioni con il valore assoluto
- Determinazione del dominio delle funzioni algebriche intere, fratte, irrazionali e di semplici funzioni trascendenti (esponenziali, logaritmiche).
- Determinazione degli zeri e studio del segno delle funzioni algebriche razionali

Limiti

- Introduzione alla definizione di limite: cenno storico, Leibniz e Newton: il problema della velocità istantanea
- Analisi dell'andamento di una funzione mediante tabelle e grafici con excel: analisi del grafico della funzione $y = \frac{1}{x}$ e $y = \frac{x^2-1}{x-1}$
- Il limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito: definizione
- Significato della definizione
- La definizione generale di limite (utilizzando le notazioni I_{x_0} I_∞ ecc)
- Il limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito: gli asintoti verticali
- Il limite finito di una funzione per x che tende a un valore infinito: gli asintoti orizzontali
- Il limite infinito di una funzione per x che tende a un valore infinito
- I limiti delle funzioni elementari: deduzione dal grafico noto
- Operazioni sui limiti: il limite della somma di due funzioni, il limite del prodotto di due funzioni, il limite della potenza di due funzioni, il limite del quoziente di due funzioni (senza dimostrazione)
- Forme indeterminate.
- Determinazione di semplici limiti di funzioni trascendenti (senza l'uso dei limiti notevoli) dedotti a partire dal grafico.
- $\lim_{n \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{n}\right)^n = e$ (senza dimostrazione): determinazione del valore approssimato con excel
- Il limite notevole $\lim_{n \rightarrow 0} \left(\frac{\sin x}{x}\right) = 1$ con dimostrazione

Continuità delle funzioni

- La definizione di funzione continua
- I punti di discontinuità di una funzione: classificazione
- Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate $\frac{0}{0}$; $\frac{\infty}{\infty}$; $0 \cdot \infty$; $\infty - \infty$
- Convenzioni sui simboli "0" e " ∞ "
- Infiniti e loro confronto
- La definizione generale di asintoto.
- Approfondimento: la ricerca dell'asintoto obliquo per le funzioni razionali fratte con la divisione dei polinomi. I teoremi relativi

Derivate

- Introduzione: il calcolo della velocità istantanea nel moto di caduta dei gravi
- Il rapporto incrementale e la derivata di una funzione
- Il calcolo della derivata di una funzione in un punto e il significato geometrico della derivata.
- La funzione derivata $y = f'(x)$
- La retta tangente al grafico di una funzione
- Le definizioni di massimo e minimo relativo
- La definizione di punto stazionario.
- Le derivate delle funzioni algebriche, dimostrazione di $D(k)=0, D(x)=1$ con interpretazione geometrica, $D(kx), D(x^n)$
- La derivata della somma e della differenza di funzioni.
- La derivata del prodotto e del quoziente di funzioni
- Il calcolo delle derivate: derivate di funzioni razionali intere e fratte
- Le funzioni crescenti e decrescenti e la derivata prima: interpretazione grafica
- La ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali con lo studio del segno della derivata prima. Una condizione sufficiente per i massimi e i minimi relativi. (senza dimostrazione)
- La concavità e i flessi a tangente obliqua: definizioni relative
- La concavità e il segno della derivata seconda: un criterio per la concavità (interpretazione grafica)
- Una condizione necessaria per i flessi (solo enunciato, interpretazione grafica)
- La ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda)
- Le derivate fondamentali (funzioni goniometriche, funzioni logaritmiche ed esponenziali con base e)
- La derivata della funzione composta (senza dimostrazione)
- Lo studio della derivabilità delle funzioni

Studio di funzioni

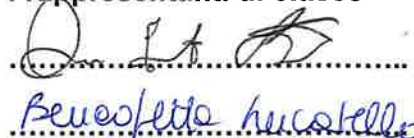
- Studio di funzioni intere e di funzioni razionali fratte

Testo in uso
BERGAMINI TRIFONE
Matematica. azzurro vol.5
Zanichelli editore

Milano, 15 maggio 2023

Il docente
Prof.ssa Irene Galbiati

I rappresentanti di classe


.....
Bevesetto Lucatello



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
L.C.S. G Berchet

Programma svolto

Anno scolastico 2022/2023

Classe III sez. D

Materia: FISICA

Docente prof.ssa IRENE GALBIATI

Premessa

- Il piano di lavoro è stato sviluppato in circa 42 ore di lezione dal 18 settembre fino alla fine di maggio (2 ore alla settimana con le interruzioni dovute ad altre attività didattiche e alla sospensione delle stesse, alcune ore nel mese di maggio sono state dedicate alla fisica ambientale con argomenti di educazione civica)
- Lo studio della disciplina è iniziato al terzo anno ed è stato seguito con continuità dalla prof.ssa Galbiati.

Il programma è stato svolto in maniera organica e costante durante tutto l'anno, con i rallentamenti dovuti alle difficoltà incontrate da parte di alcuni studenti nello studio della materia, legate alla oggettiva complessità della disciplina stessa.

Durante le spiegazioni si è cercato di porre attenzione particolare sull'interpretazione qualitativa delle leggi e la descrizione dei fenomeni anche attraverso esperimenti filmati e commentati e alcuni strumenti presenti in laboratorio

Sono stati affrontati solo esercizi molto semplici a causa del numero esiguo di ore da poter dedicare alle esercitazioni.

Il recupero è stato effettuato in itinere con ulteriori spiegazioni e filmati, alcuni studenti sono stati invitati a rivolgersi allo sportello di fisica .

➤ **Giudizi sul livello di apprendimento raggiunto**

La maggior parte degli studenti ha partecipato attivamente alle lezioni con attenzione e interesse.

La quasi totalità degli studenti ha acquisito una buona preparazione nonostante le difficoltà incontrate ma permane ancora qualche incertezza nell'esposizione dei contenuti studiati.

In qualche caso lo studio non costante non ha permesso ad alcuni studenti di ottenere risultati adeguati alle proprie potenzialità

Gli studenti e le studentesse che hanno lavorato con costanza durante tutto l'anno scolastico hanno ottenuto risultati buoni o ottimi.

ARGOMENTI PRINCIPALI

- LAVORO ED ENERGIA
- LA CARICA ELETTRICA E LA FORZA DI COULOMB
- FENOMENI DI ELETTROSTATICA
- LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA
- FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI
- IL CAMPO MAGNETICO NEL VUOTO
- L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA
- EDUCAZIONE CIVICA* (da svolgere nel mese di maggio)

CONTENUTI

<p>PREREQUISITI (ripasso): I concetti di lavoro ed energia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di lavoro di una forza • Energia cinetica e energia potenziale gravitazionale • Conservazione dell'energia meccanica e totale • La potenza
<p>LE CARICHE ELETTRICHE La carica elettrica e la legge di Coulomb</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le forze elettriche e i fenomeni di elettrizzazione: elettrizzazione per strofinio, per contatto, per induzione • Il pendolino elettrico e l'elettroscopio • Elettroforo di Volta • Isolanti e conduttori • La legge di conservazione della carica. • La carica elementare Unità di misura della carica elettrica nel SI. • La legge di Coulomb. • Il principio di sovrapposizione. • La costante dielettrica relativa e assoluta. • La forza elettrica nella materia. • Polarizzazione degli isolanti.
<p>IL CAMPO ELETTRICO Il campo elettrico e il potenziale elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La definizione di campo elettrico • La rappresentazione del campo elettrico con le linee di forza, esperimenti filmati • Il campo elettrico generato da una carica puntiforme • La differenza di energia potenziale gravitazionale e la differenza di energia potenziale elettrica. Caso del campo gravitazionale in prossimità della terra e del campo uniforme fra due lastre di carica opposta • Differenza di potenziale elettrico e superfici equipotenziali • Differenza di potenziale in un campo generato da una carica puntiforme) • Semplici esercizi e quesiti sulla differenza di potenziale sull'energia potenziale elettrica • Esercizi sull'applicazione della legge di Coulomb e il campo elettrico generato da una carica puntiforme
<p>ELETTROSTATICA Fenomeni di elettrostatica I condensatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La condizione di equilibrio elettrostatico e la distribuzione della carica nei conduttori. • Schermatura elettrica: Gabbia di Faraday • Campo elettrico e potenziale in un conduttore carico. • Il condensatore. • Campo elettrico e capacità di un condensatore a facce piane e parallele. (senza dimostrazione) • L'effetto di un dielettrico sul campo elettrico di un condensatore • Il moto di una carica in un campo uniforme

<p>LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA Le leggi di Ohm e i circuiti elettrici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Intensità e verso della corrente continua. • L'unità di misura della corrente nel SI. • Il generatore di tensione. • Elementi fondamentali di un circuito elettrico. • La prima legge di Ohm. • Collegamento in serie e in parallelo di resistori. • La potenza dissipata in un circuito per effetto Joule. • Unità di misura per i consumi di energia elettrica.
<p>LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA La corrente elettrica nei metalli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'interpretazione microscopica del moto delle cariche nei conduttori. • La seconda legge di Ohm. • VERSO LE EQUAZIONI DI MAXWELL: interpretazione qualitativa delle leggi di Gauss e della legge sulla circuitazione per il campo elettrostatico
<p>FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Storia e fenomenologia del magnetismo (lettura) • Fenomeni di magnetismo naturale. • Caratteristiche del campo magnetico e sua rappresentazione mediante le linee di campo (campo generato da un magnete, da un filo rettilineo, da una spira circolare e da un solenoide) • L'esperienza di Oersted • L'esperienza di Faraday • Le forze tra fili percorsi da corrente. La legge di Ampère • I fatti sperimentali che fanno da premessa alla definizione, osservazioni: la deviazione del fascio di elettroni in un tubo catodico • Forza magnetica su un filo percorso da corrente. • Il campo magnetico di un filo rettilineo: la legge di Biot-Savart. • Principi di funzionamento di un motore elettrico.
<p>IL CAMPO MAGNETICO NEL VUOTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Intensità del campo magnetico e sua unità di misura SI. (la definizione operativa del vettore B per mezzo della misura della forza su una carica in moto o su un filo percorso da corrente) • La forza di Lorentz. (descrizione e formula $F = qvB\sin\theta$) • Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. • VERSO LE EQUAZIONI DI MAXWELL: interpretazione qualitativa e quantitativa delle leggi di Gauss e della legge sulla circuitazione per il campo magnetico nel caso statico
<p>L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La corrente indotta e l'induzione elettromagnetica: esperienza di laboratorio con una bobina ed un magnete • La legge di Faraday. • Un'applicazione dell'induzione elettromagnetica: le correnti di Foucault. • L'alternatore. • La corrente alternata. • Trasporto dell'energia elettrica
<p>Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le equazioni di Maxwell: le equazioni per i campi statici. • Le equazioni di Maxwell: la legge di Faraday • Le equazioni di Maxwell: induzione di campi elettrici e magnetici dal punto di vista qualitativo, i concetti • Caratteristiche delle onde elettromagnetiche • Lo spettro della radiazione elettromagnetica

Educazione civica-fisica ambientale	Elettrofisiologia e rischio elettrico <ul style="list-style-type: none"> • Gli effetti della corrente elettrica • Gli effetti dell'elettricità sul corpo umano • I limiti di pericolosità della corrente elettrica • Misure di protezione e comportamenti corretti L'inquinamento elettromagnetico <ul style="list-style-type: none"> • Radiazioni non ionizzanti • Principali sorgenti di campi elettromagnetici • Effetti dei campi elettromagnetici sulla salute umana
--	---

LIBRO DI TESTO: FABBRI MASINI
FISICA E' – l'evoluzione delle idee
Volume per il quinto anno
SEI editrice

Il testo in adozione è stato integrato con sintesi con presentazioni power point sugli argomenti principali ed alcune fotocopie di approfondimenti presenti nel registro elettronico nella sezione didattica.

Milano, 15 maggio 2022

Il Docente

Prof.ssa Irene Galbiati

.....
I rappresentanti di classe

Beveolite Lucatello
.....

LICEO CLASSICO STATALE GIOVANNI BERCHET

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2022/2023

Classe III D

Materia: Storia dell'arte

Docente: Professor Ermanno Paleari

Premessa

La classe III D si presenterà agli esami di stato con la continuità didattica necessaria ad uno sviluppo organico del programma triennale di storia dell'arte.

Ogni singola opera è stata inquadrata nel necessario sviluppo storico e semantico, al fine di instaurare le necessarie correlazioni disciplinari e con gli altri campi della cultura.

Gli studenti sono sempre stati motivati alla comprensione e all'aspetto interpretativo raggiungendo esiti variegati dalla piena sufficienza fino ad un livello decisamente buono.

Argomenti svolti

LEONARDO DA VINCI

- Disegno della Val d'Arno;
- Annunciazione degli Uffizi;
- Adorazione dei Magi;
- Vergine delle Rocce (Museo del Louvre);
- Il Cenacolo;
- Ritratto di Ginevra de' Benci;

- La Gioconda

CONCETTO DI AVANGUARDIA

PABLO PICASSO

- Madre con bambino malato;
- Famiglia dei Saltimbanchi;
- Les damoiselles d'Avignon;
- Definizione di Cubismo

EDVARD MUNCH

- La fanciulla malata;
- Pubertà;
- Il Grido

JAMES ENSOR

L'entrata di Cristo a Bruxelles

GIORGIO DE CHIRICO

- Pittura Metafisica;
- Le muse inquietanti

ARNOLD BÖCKLIN

L'isola dei morti

GIOVANNI PELLIZZA DA VOLPEDO

- Ambasciatori della fame;
- Fiumana;
- Quarto Stato

GIOVANNI SEGANTINI

Le due madri

UMBERTO BOCCIONI

- Introduzione generale del movimento futurista;
- La città che sale;
- Trittico Stati d'Animo

ERNST LUDWIG KIRCHNER

- Marzella;
- Cinque donne per strada

HENRI MATISSE

- La Danse;
- Definizione di Fauvismo

ADOLFO WILDT

La Vittoria Alata

GUSTAV KLIMT

- Rivista Ver Sacrum e definizione di secessione Viennese;
- Judith I

ANTONI GAUDÌ

Casa Batllò

PIET MONDIRAN

- Rivista De Stijl e definizione di Neoplasticismo;
- Il Mulino Rosso;
- L'Albero Rosso;
- Composizione a losanga

PETER BEHRENS

L'AEG Turbinenfabrik

WALTER GROPIUS

Officine Fagus

MAURITS CORNELIS ESCHER

Relatività

MICHELANGELO BUONARROTI

- Bacco;
- Pietà Vaticana;
- David;
- Cappella Sistina (Giuditta, David e Creazione di Adamo)

TANZIO DA VARALLO

David

JACOPO DELLA QUERCIA

Creazione di Adamo

RAFFAELLO SANZIO

- Sposalizio della Vergine;
- Madonna del Cardellino;
- Stanze di Raffaello (La Scuola di Atene)

DONATO BRAMANTE

Tempietto di San Pietro in Montorio

*Argomenti svolti dopo il 15/05/2023

***Sacro Monte di Varallo/GAUDENZIO FERRARI**

Cappella 38

***JACQUES-LOUIS DAVID**

- Giuramento degli Orazi;
- Uccisione di Marat

***EUGENE DELACROIX**

- La barca di Dante;
- Libertà guida il popolo

***GUSTAVE COURBET**

- Gli spaccapietre;
- Funerale ad Ornans

***EDOUARD MANET**

- Colazione sull'erba;
- Olimpia

***CLAUDE MONET**

- Impressione del Sole che si leva;
- La Gare de Saint Lazaire;
- La cattedrale di Rouen

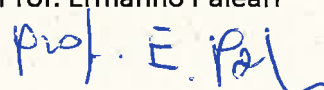
I Rappresentanti di classe

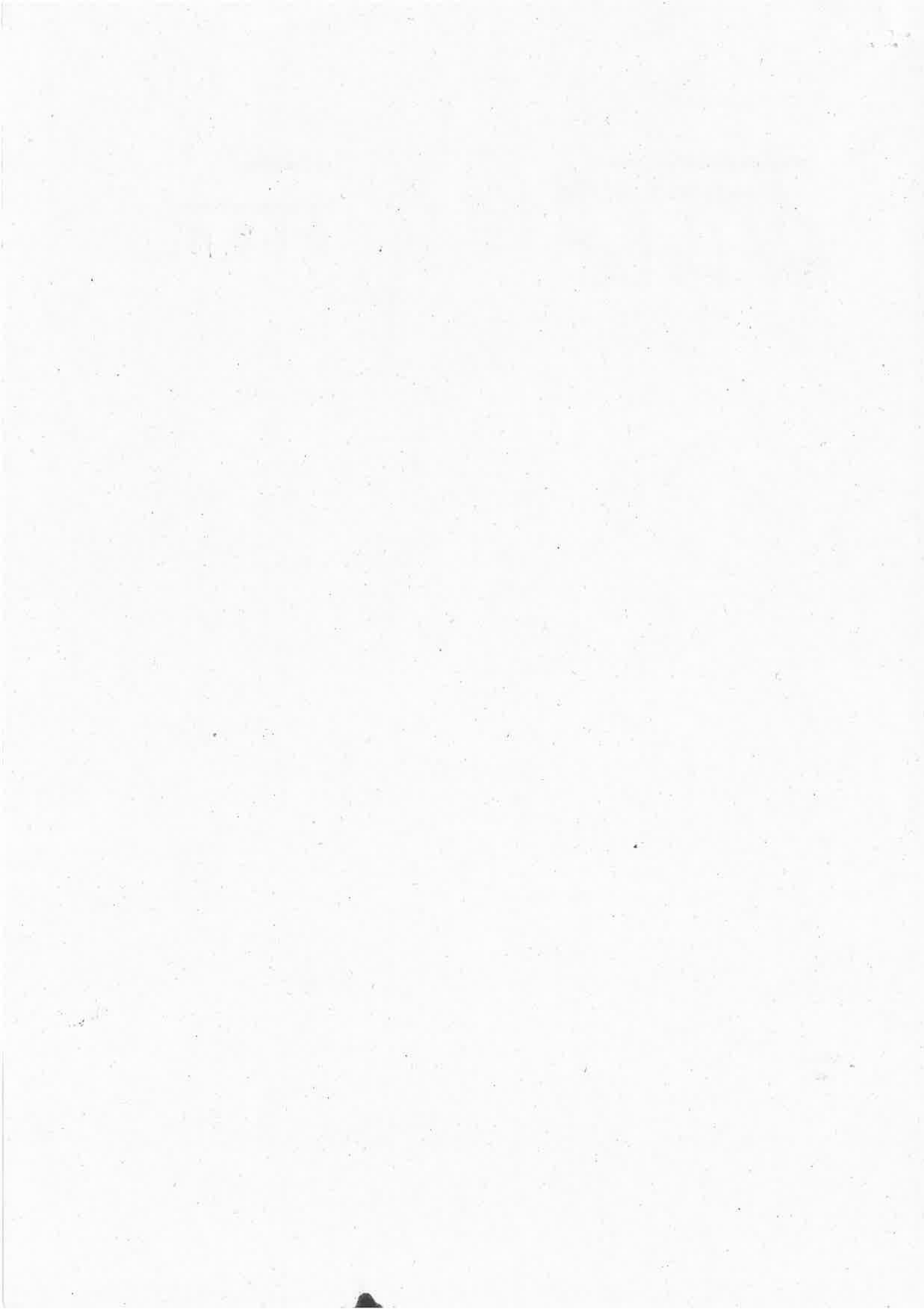
Benedetta Luotello



Il Docente

Prof. Ermanno Paleari





III D

Programma di Filosofia

Docente: Prof. Davide Orsi

L'attività svolta in quest'anno scolastico ha mirato allo studio di alcune linee fondamentali del pensiero filosofico occidentale sviluppatosi a partire dalla critica al sistema hegeliano fino alla seconda metà del Novecento. Gli studenti hanno potuto confrontarsi con alcuni problemi filosofici, con le argomentazioni proposte e con il lessico impiegato per la loro soluzione in alcuni autori e correnti di pensiero. Il corso ha anche avuto come obiettivo coinvolgere gli studenti nella lettura, comprensione e analisi di brani significativi tratti da alcune delle principali opere della filosofia contemporanea. Attraverso questo lavoro gli studenti si sono misurati con alcune delle posizioni teoriche più significative sviluppate su dei temi fondamentali come, fra gli altri: il senso del divenire storico, il significato della religione; l'origine dell'autorità; la distinzione valore/disvalore; la natura della mente umana; il senso dell'esistenza umana nel suo rapporto con la verità e la realtà; lo statuto, l'evoluzione e il ruolo della filosofia nel suo rapporto con la realtà sociale e le altre forme del sapere umano.

Testo in uso: N. Abbagnano, G. Fornero, *La filosofia e l'esistenza*. I titoli dei brani indicati in seguito fanno riferimento alla selezione antologica del volume in adozione.

- **Le filosofie post-hegeliane**

- Schopenhauer. Testi: *Il mondo come rappresentazione; Il mondo come volontà; Un perenne oscillare tra dolore e noia, L'ascesi*.
- Feuerbach. Testi: *La religione come forma di alienazione*.
- Marx. Testi: *La religione come oppio dei popoli; L'alienazione dell'operaio nella società capitalistica; La coscienza come prodotto sociale*.

- **Kierkegaard e l'esistenzialismo: caratteri generali**

- **Comte e il positivismo:** caratteristiche generali, la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, la sociologia, la concezione della scienza, la religione positiva. Testo: *Lo stadio positivo e il regime della ragione*.


- **Nietzsche.**

Testi: *Apollineo e dionisiaco; L'avvento del superuomo, La morale dei signori e la morale degli schiavi; La volontà di potenza; La morte di Dio (La gaia scienza, af. 125); L'eterno ritorno (passi dal Così parlò Zarathustra)*.

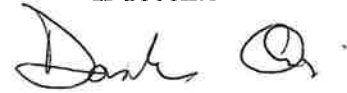
- **Freud e la psicoanalisi:** Testi: *L'istanza dell'Es; L'istanza del Super-io; La repressione imposta dalla civiltà; su classroom: Il sogno dell'esame; La difficile vita dell'io; Il Super-io e il senso di colpa; Civiltà e restrizione pulsionale*.

- **Popper e la difesa della democrazia:** il distacco dal neopositivismo, falsificazionismo e fallibilismo, la critica allo storicismo e all'utopismo, la democrazia come procedura. Testi: *La natura e i caratteri della democrazia*.

I rappresentanti degli studenti


Benedetta Tomatello

Il docente



III D

Programma di Storia

Docente: Prof. Davide Orsi

Nell'attività svolta in quest'anno scolastico, gli studenti hanno potuto confrontarsi con le principali vicende, e alcune delle loro più significative interpretazioni, della storia europea e italiana del XX secolo, con particolare attenzione ai fenomeni politici, culturali e sociali anche in riferimento alla più vicina contemporaneità. Gli studenti hanno imparato ad utilizzare il lessico della disciplina, a leggere le fonti e a confrontare le interpretazioni fornite dagli storici.

Testo in uso: A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Lo Spazio del tempo 3*, Ed. Laterza, 2020.

- L'età giolittiana (cap. 3)

Approfondimenti: G. Salvemini, *Il ministro della malavita*.

- La Grande guerra, la Rivoluzione russa (capp. 4 e 5).

- La crisi della democrazia italiana e il successo del fascismo (cap 6)

Approfondimenti su classroom: P. Gobetti, *Il fascismo come autobiografia della nazione*; A. Tasca, *Le cause dell'affermazione del fascismo* (materiale disponibile su classroom).

- La grande crisi: economia e società negli anni '30 (cap. 7).

- I totalitarismi: nazismo, stalinismo (cap. 8)

Approfondimenti: E. Traverso, *I caratteri del totalitarismo in Germania e URSS*; E. Nolte - J. Kocka, *Arcipelago Gulag e Auschwitz. Un dibattito*; Z. Bauman, *Genocidio e modernità* (su classroom).

- Lo Stato fascista e il dibattito storiografico sul fascismo (cap 9)

Approfondimenti: E. Gentile, *La via italiana al totalitarismo*.

- La Seconda guerra mondiale (cap. 11)

Approfondimenti: H. Himmler, *La distruzione della Polonia* (su classroom);

J. Bourke, *La guerra totale*; O. Bartov, *La disumanizzazione del nemico sul fronte orientale*; E. Aga Rossi, *Una nazione allo sbando. L'8 settembre*; L. Ganapini, *Dopo l'8 settembre: gli italiani e la Repubblica sociale*; C. Pavone, *Una guerra civile?*

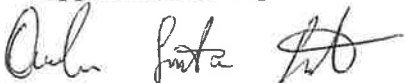
- Le principali tappe della Guerra fredda e della decolonizzazione; la fine del mondo bipolare (capp. 12,13 e 15).

Approfondimenti: R. Crockatt, *Il dibattito sulle responsabilità* (su classroom); B. Bongiovanni, *Le cause del crollo del comunismo*; C.A. Kupchan, *L'era americana?*

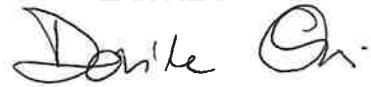
- L'Italia repubblicana (1945-2000) (cap. 16).

Approfondimenti: D. Della Porta - M. Rossi, *I terrorismi*; M. Molinari, *Mattarella: "Sul terrorismo verità ancora da chiarire. Ora prendere tutti i latitanti"* (intervista del Presidente Mattarella a Repubblica dell'08/05/2021 disponibile su classroom).

I rappresentanti degli studenti


Benedetta Duatello

Il docente



	<p>Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet" Via della Commenda, 26 – 20122 Milano Cod. Fisc. 80126450156 Tel. 025450709 (segreteria) E-mail MIPC05000V@istruzione.it WEB: https://liceoberchet.edu.it</p>	 A.s. 2022-2023
	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E DISCIPLINARE	3D
		Inglese

Disciplina*: Lingua e Civiltà Inglese	Docente: Sara Anelli Monte ore: 3 ore settimanali
Contenuti	<p>I contenuti sono stati presentati attraverso un approccio tematico, ponendo in relazione la produzione letteraria con il panorama culturale, storico e sociale più ampio in cui i testi trattati sono stati concepiti, in un arco temporale che spazia dal Romanticismo fino alla modernità. Inoltre i testi trattati appartenenti al canone letterario anglo-americano sono stati messi a confronto con suggestioni artistiche più contemporanee tra cui film, canzoni, dipinti e video per sottolinearne l'impatto culturale tuttora evidente.</p> <p>I principali nodi tematici discussi sono stati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. The Romantic Spirit : lo spirito "romantico", dal Romanticismo ad oggi 2. Criminal Minds: Menti criminali 2. Man at War: L'uomo di fronte alla guerra <p>Entrando più nel dettaglio, questi sono gli autori, i testi e in generale i materiali analizzati:</p> <p>1.The Romantic "Spirit": dal Romanticismo ad oggi L'argomento è stato sviluppato anche con l'ausilio di slides fornite dalla docente, nonché attraverso la visione di video e film.</p> <p>American Transcendentalism and American Renaissance _The American Civil War and the settlement in the West (9.3) _American Renaissance (9.11)</p> <p>Authors and texts: _Walt Whitman (9.20): life, main topics and stylistic features <i>Oh Captain, My Captain!</i> <i>Oh me! Oh Life!</i> <i>Song of Myself</i> (sections 1 and 2) _H.D. Thoreau: life, main ideas and topics, his contemporary legacy Extracts from "<i>Walden, or Life in the Woods</i>" Extracts from "<i>Civil Disobedience</i>" _R.W. Emerson: life, his "Transcendental" beliefs <i>The Rhodora</i> _R. Frost: Analysis of the poem <i>The Road not Taken</i></p>

The Romantic Age (8)

Revolutions and Industrialization (D54-D55)

The Egotistical Sublime (8.2)

Reality and Vision (8.3)

Authors and texts:

_William Wordsworth: life, main ideas and topics (8.7)

"A certain colouring of Imagination" _ *Preface to the Lyrical Ballads* (t63)

Daffodils (t65)

My Heart leaps up (t69)

_S.T. Coleridge: life, main ideas and topics (8.8)

The Rime of the Ancient Mariner

Extract_ The Killing of the Albatross (t70)

Extract_ Death and Life in Death (t71)

Extract: The Water Snakes (t72)

Videos:

W. Whitman <http://www.biography.com/people/walt-whitman-9530126#synopsis>

H.D. Thoreau and *Walden*: <https://www.youtube.com/watch?v=kivcj5aHaCc>

"Walden" documentary: <http://www.youtube.com/watch?v=ZpS5yxy8O0w>

Thoreau, Ideas and political theories: <https://www.youtube.com/watch?v=JL9S0J8-4k>

R.W. Emerson: <https://www.youtube.com/watch?v=EOkdFMw0pmk>

Are You Romantic or Classic? <https://www.youtube.com/watch?v=5QmJofRAB9M>

History of Ideas...The Romantic Spirit: https://www.youtube.com/watch?v=XV_q45Otdic

Movie:

"*Dead Poet Society*": plot analysis, main characters, main topics, connections with American Renaissance and English Romanticism

2: Criminal Minds: Menti criminali

The Early Romantic Age(7)

Industrial and Agricultural Revolutions (7.2)

Industrial Society (7.3)

Emotion vs Reason (7.4)

The Gothic Novel (7.7)

Authors and texts:

_Mary Shelley: life, main ideas, main topics (7.10)

Frankenstein or the Modern Prometheus

Extract_ Walton and Frankenstein (t60)

Extract_ The Creation of the Monster (t61)

Extract_ The Education of the Monster (t62)

The Victorian Age (9)

The Early Victorian Age (9.1)

The Later Years of Queen Victoria's Reign (9.2)

The Victorian Compromise (9.4)

The Victorian Frame of Mind (9.5)

The Victorian Novel (9.6)

Aestheticism and Decadence (9.9)

Authors and Texts:

_E.A Poe: life, main ideas and topics, the short story

The Tell-Tale Heart

The Fall of the House of Usher

_ C. Dickens: life, main topics and features (9.12)

Oliver Twist: plot analysis, main characters, main themes

Extract_ Oliver wants some more (t90)

Extract_ The enemies of the system (t91)

_ R.L. Stevenson: life, main topics and features (9.15)

Doctor Jekyll and Mr. Hyde

Extract: The Carew Murder Case (t108)

Extract: Jekyll's Experiment (t109)

_ Oscar Wilde: life, main topics and features (9.17)

The Picture of Dorian Gray

Extract_ Preface

Extract_ Basil Hallward (t112)

Extract_ Dorian's Hedonism (t113)

Extract_ Dorian's Death (t114)

_ R. Kipling: analysis of the poem

The White Man's Burden

Videos:

Everything you need to know to read Frankenstein

https://www.youtube.com/watch?v=PDgu25Dsv34&feature=emb_rel_pause

Frankenstein: video summary <https://www.sparknotes.com/lit/frankenstein/video-summary/>

Poe: Animated Biography: <https://www.youtube.com/watch?v=f7-8U8OmfMw>

Why should you read E.A. Poe?: <https://www.youtube.com/watch?v=8lgg-pVjOok>

The Tell-Tale Heart (animated Version): <https://www.youtube.com/watch?v=wDLLHTdVSgU>

Why should you read Dickens? https://www.youtube.com/watch?v=5czA_L_eOp4

Child Labour around the World <https://www.youtube.com/watch?v=dSZuXgXyUI4>

Child Labour is back in USA <https://www.youtube.com/watch?v=3vhzDS9Xpno>

R.L. Stevenson <https://www.youtube.com/watch?v=5WKdTaiBIHQ>

Top Ten Notes, Dr. Jekyll and Mr. Hyde https://www.youtube.com/watch?v=C1_zuYIYKio

Who wants to live Forever? (Queen) https://www.youtube.com/watch?v=_Jtpf8N5IDE

Ten things you should know about D.G. <https://www.youtube.com/watch?v=VvqVm2pxulk>

Movies:

Mary Shelley's Frankenstein (1994): movie clips, comparison book/movie

Dorian Gray (2009): movie clips, comparison book/movie

Rabbit- Proof Fence (2002): connections with the British Empire

3.Man at War: l'uomo di fronte alla guerra

The Modern Age (10)

Britain and World War I (10.2)

The Second World War (10.4)

The Age of Anxiety (10.6)

Authors and texts:

_ The War Poets (10.13)

The Soldier by R. Brooke (t133)

Dulce et Decorum est by W. Owen (t134)

Suicide in the Trenches (t135)

	<p>_ G. Orwell (10.22): life, main topics and features <i>Nineteen Eighty-Four</i> Extract_ Newspeak (t177) Extract_ How can you control memory? (t178) Extract_ This is London (t179)</p> <p>Videos:</p> <p><i>G. Orwell's short biography</i> http://www.youtube.com/watch?v=CPa_6YsfTPO <i>Resistance by Muse</i> http://www.youtube.com/watch?v=emy-dtaQhpQ <i>Uprising by Muse</i> http://www.youtube.com/watch?v=w8KQmps-Sog <i>1984 video summary</i> http://www.sparknotes.com/sparknotes/video/1984</p> <p>Movie: <i>V for Vendetta (2005)</i></p> <p>Ogni studente ha approfondito individualmente una delle seguenti opere a scelte:</p> <p>Walt Whitman, <i>Leaves of Grass</i> Jane Austen, <i>Pride and Prejudice</i> Emily Dickinson, Any Collection of Poems J. Krakauer, <i>Into the Wild</i> J. Krakauer, <i>Into thin air</i> J. Kerouac, <i>On the Road</i> J. Williams, <i>Stoner</i> E.A. Poe, <i>Tales of the Grotesque and the Arabesque</i> C. Dickens, <i>Oliver Twist</i> R.L. Stevenson, <i>Dr. Jekyll and Mr Hyde</i> O. Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i> V. Woolf, <i>Mrs. Dalloway</i> J.E. Douglas, <i>Mindhunters</i>, T. Harris, <i>The Silence of the Lambs</i></p> <p>Educazione Civica</p> <p>All'interno del progetto interdisciplinare di Educazione Civica, alcune ore sono state dedicate a un dibattito sul tema "Freedom of Speech". A titolo esemplificativo, sono stati analizzati i fatti dell'attacco al giornale satirico francese Charlie Hebdo del 2015 e la questione della fatwa contro lo scrittore Salman Rushdie tornata alla ribalta delle cronache nell'estate del 2022.</p>
<p>Competenze sviluppate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le cinque abilità linguistiche (comprensione orale, produzione orale, interazione orale, lettura e produzione scritta) esercitandole in modo integrato e coordinato. • Favorire l'apprendimento della lingua Inglese come lingua veicolare, attraverso un approccio comunicativo

	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'approfondimento autonomo delle conoscenze della lingua, favorendo la valorizzazione e l'utilizzo delle strategie individuali di apprendimento. • Favorire lo studio della letteratura classica e contemporanea in lingua inglese • Stimolare l'analisi comparativa tra letterature e culture in diverse lingue • Favorire il confronto in lingua inglese tra testo scritto e testo cinematografico • Stimolare la creatività attraverso lavori individuali e di gruppo da presentare in inglese • Sviluppare il pensiero critico in lingua inglese
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • "Only Connect...New Directions", Terza edizione, volume unico, From the Early Romantic Age to the Present Age • Presentazioni multimediali preparate dall' insegnante, siti internet, video, e articoli in lingua originale. • Presentazioni multimediali preparate dagli studenti • Romanzi e racconti brevi, in lingua originale. • Film in lingua originale
Metodologia	<p>Le lezioni si sono svolte in lingua inglese e sono state per lo più impostate sul dialogo e il coinvolgimento costante degli studenti attraverso attività interattive.</p> <p>Le tre ore settimanali sono state dedicate all'approfondimento della cultura anglo-americana in un'ottica di confronto con il panorama culturale/ letterario/artistico italiano e classico in preparazione all'esame di maturità.</p> <p>L'attività didattica è stata declinata nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In classe: lezioni frontali e dialogate, esercitazioni individuali, presentazioni multimediali, esercitazioni a coppie e lavori a piccoli gruppi) - A casa: studio del libro di testo, degli appunti e di eventuali supporti multimediali forniti dalla docente, svolgimento dei compiti assegnati, preparazione/conclusione lavori di gruppo
Verifica	Interrogazioni orali e verifiche scritte a risposta aperta
Recupero	Durante l'anno scolastico sono state effettuate pause didattiche, ovvero momenti di ripasso, per permettere agli studenti di rivedere gli argomenti svolti in classe e

	consolidare le loro conoscenze. Si segnalano anche gli sportelli offerti dalla scuola

Milano, 15 maggio 2023

Firma dei rappresentanti degli studenti

.....
Benedetta Luatello.....
.....
Borisco Petri.....

Firma della Docente

.....
Gara Anelli.....

Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"
Via della Commenda, 26 – 20122 Milano
Cod. Fisc. 80126450156
Tel. 025450709 (segreteria)
E-mail MIPC05000V@istruzione.it
WEB: <https://liceoberchet.edu.it>

A.s. 2022-2023

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E DISCIPLINARE

Disciplina: Scienze Naturali 3 D

Docente: Rossi Rosa Anna

Trimestre:

Le biomolecole: struttura e funzione. Dai polimeri alle biomolecole. I carboidrati (monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi). I lipidi (acidi grassi, trigliceridi, fosfogliceridi). Le proteine (amminoacidi, legame peptidico, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria), funzioni delle proteine. Gli acidi nucleici, i nucleotidi.

Il metabolismo energetico: dal glucosio all' ATP. La respirazione cellulare. Eventi principali di: glicolisi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa. La fotosintesi: eventi principali della fase luminosa e della fase oscura.

Pentamestre:

BIOTECNOLOGIA

Dal DNA alla genetica dei microrganismi: struttura del DNA, la duplicazione semiconservativa. Struttura della molecola di RNA e funzioni (trascrizione e traduzione). Codice genetico e sintesi proteica.

Le biotecnologie: tecnologia delle colture cellulari. Enzimi di restrizione e DNA ricombinante. La PCR. L'impronta genetica. Sequenziamento del DNA. Analisi del DNA. Il test del DNA e sue applicazioni.

SCIENZE DELLA TERRA

I fenomeni vulcanici: classificazione dei vulcani. Tipi di eruzione. Distribuzione geografica dei vulcani.

I fenomeni sismici: terremoti ed onde sismiche. Magnitudo ed intensità. Distribuzione geografica dei terremoti.

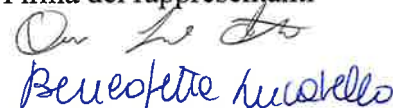
Educazione civica: Dibattito etico sulla clonazione di organismi. Il caso della pecora Dolly.

Libri di testo

Biochimica e biotecnologie- G. Valitutti- N Taddei- G Maga- M. Macario

#Terra, la dinamica endogena –Ed. Zanichelli- Elvidio Lupia Palmieri- Maurizio Parotto

Firma dei rappresentanti


Benvenuto Lucello


prof. Rosa Anna Rossi

**PROGRAMMA D'EDUCAZIONE FISICA
PROF. CARLA PORTIOLI**

SQUADRA 3D+3G+3H MASCHILE
CLASSE 3D maschile
SPAZI Palestre e cortile d'istituto

Gli obiettivi e contenuti della disciplina sono i seguenti:

CAPACITA'

- Di comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate
- Di comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti
- Di comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta

CONOSCENZA

- Di alcune metodiche di allenamento
- Delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali

COMPETENZE

- Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra
- Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.

•

METODOLOGIA DIDATTICA

La scelta metodologica è subordinata agli obiettivi da raggiungere, al grado di sviluppo psicomotorio e cognitivo degli allievi/e, al numero complessivo di studenti in ogni squadra di lavoro e agli spazi a disposizione.

La lezione è stata condotta con metodo globale (lezione a gruppi), con metodo analitico (lezione tecnica per l'apprendimento di una corretta esecuzione del gesto) o con lezione gioco-partita per insegnare i fondamentali di squadra e gli schemi di gioco.

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici mi sono avvalsa d'osservazione sistematica, di verifiche pratiche nel numero di almeno due per quadrimestre.

E' stata valutata la qualità della partecipazione alle lezioni perchè per capire, provare ed assimilare nuove abilità motorie è necessario che anche in palestra ci sia un clima di attenzione, rispetto, impegno e collaborazione con i compagni e con l'insegnante.

Durante l'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività d'istituto:

GARA CAMPESTRE D'ISTITUTO
GARA DI SCI ALPINO D'ISTITUTO
GARA DI ATLETICA SU PISTA D'ISTITUTO

ESERCIZI DI POTENZIAMENTO E MOBILIZZAZIONE ATTIVA E STRETCHING

RUGBY: meta-placcaggio/tenuto-fuorigioco-passaggio non in avanti, avanzare-pressare-sostenere-continuare-ruck e maul-gioco completo

PALLAVOLO: esercizi di mobilitazione e di coordinazione con e senza palla- presa di coscienza dello spazio – tempo in relazione alla parabola della palla-valutazione dei fondamentali precedentemente acquisiti, fondamentali di squadra, posizioni in campo per attacco e difesa. Gioco completo

PROGETTA LA TUA LEZIONE: Gli studenti, sulla base dei loro interessi e delle loro capacità ed esperienze motorie hanno organizzato una lezione trattando diversi temi: CALCIO A CINQUE-JUDO-KENDO-BADMINTON-BASKET-PALLAMANO- SPORT DI COMBATTIMENTO-DODGEBALL-FOOTBALL AMERICANO

IL GIOCO DI SQUADRA: Ai fini di sviluppare il concetto di collaborazione per un risultato comune è stato proposto un torneo a squadre su diverse discipline

ATLETICA:Preparazione alla corsa campestre

Valutazione prova di resistenza sui 1000 metri

Ripasso di tutte le specialità in preparazione delle gare di Atletica su pista d'istituto.

COMPETENZE DI CITTADINANZA PER EDUCAZIONE CIVICA :

All'interno della tematica da sviluppare nelle classi terze liceo è stato proposto il progetto sulla donazione del sangue.

Prof.ssa Carla Portoli

Carla Portoli



Carla Portoli

OBIETTIVI	Livello medio di raggiungimento nella cl. III D-maschile
Comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate	buono
Comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti	ottimo
Comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta	ottimo
Conoscenza di alcune metodiche di allenamento	Più che sufficiente
Conoscenza delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali	ottimo
Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra	buono
Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.	ottimo

**PROGRAMMA D'EDUCAZIONE FISICA
PROF. ANTONELLA VINCI**

SQUADRA 3D+3G FEMMINILE

SPAZI Palestre e cortile d'istituto

Gli obiettivi e contenuti della disciplina sono i seguenti:

CAPACITA'

- Di comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate
- Di comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti
- Di comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta

CONOSCENZA

- Di alcune metodiche di allenamento
- Delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali

COMPETENZE

- Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra
- Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.
-

METODOLOGIA DIDATTICA

La scelta metodologica è subordinata agli obiettivi da raggiungere, al grado di sviluppo psicomotorio e cognitivo degli allievi/e, al numero complessivo di studenti in ogni squadra di lavoro e agli spazi a disposizione.

La lezione è stata condotta con metodo globale (lezione a gruppi), con metodo analitico (lezione tecnica per l'apprendimento di una corretta esecuzione del gesto) o con lezione gioco-partita per insegnare i fondamentali di squadra e gli schemi di gioco.

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici mi sono avvalsa d'osservazione sistematica, di verifiche pratiche nel numero di almeno due per quadrimestre.

E' stata valutata la qualità della partecipazione alle lezioni perchè per capire, provare ed assimilare nuove abilità motorie è necessario che anche in palestra ci sia un clima di attenzione, rispetto, impegno e collaborazione con i compagni e con l'insegnante.

Durante l'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

GARA CAMPESTRE D'ISTITUTO

GARA DI SCI ALPINO D'ISTITUTO

GARA DI ATLETICA SU PISTA D'ISTITUTO

ESERCIZI DI POTENZIAMENTO E MOBILIZZAZIONE ATTIVA E STRETCHING

PALLAVOLO: Gioco completo

POTENZIAMENTO MUSCOLARE: Tabata training ovvero una forma di HIIT (High Intensity Interval Training), allenamento molto intenso che unisce l'attività aerobica a quella anaerobica e che prevede esercizi a corpo libero oppure con l'ausilio di funicelle e piccoli pesetti.

ATLETICA: Preparazione alla corsa campestre

Valutazione prova di resistenza sui 1000 metri

Ripasso di tutte le specialità in preparazione delle gare di Atletica su pista d'istituto.

Prof.ssa Antonella Vinci



Benedetta Luatello

Benedetta Petri

OBIETTIVI	Livello medio di raggiungimento nella classe
Comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate	buono
Comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti	buono
Comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta	ottimo
Conoscenza di alcune metodiche di allenamento	buono
Conoscenza delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali	buono
Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra	buono
Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.	ottimo



Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"
Via della Commenda, 26 – 20122 Milano
Codice Fiscale 80126450156
Tel. 025450709 (segreteria)
E-mail: MIPC05000V@istruzione.it
WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



Classe 3D

PROGRAMMA IRC

Sono stati affrontati i seguenti **ARGOMENTI**:

- Il pluralismo religioso
- Il complesso universo della bioetica.
- il Gesù storico

Sono state approfondite le seguenti **CONOSCENZE**:

- Concetti chiave per l'analisi del pluralismo nella società contemporanea
- La Chiesa e il mondo contemporaneo
- Il Concilio Vaticano II e l'apertura al dialogo interreligioso
- La complessità delle questioni etiche oggi.

Sono state sviluppate le seguenti **ABILITA'**:

- Approcciarsi alla complessità del fenomeno religioso
- Interrogarsi sulla condizione umana tra trascendenza e salvezza
- Impostare la riflessione etica
- Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di confronto

Sono state sviluppate le seguenti **COMPETENZE**:

Area antropologica esistenziale: sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Area storico fenomenologica: riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni.

Area biblico – teologica: confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti

Nel corso dell'anno scolastico il docente ha fornito materiali di lavoro, schede di riflessione, appunti, power point, video multimediali.

Criteri di valutazione e verifica: interrogazioni, partecipazione e attenzione durante le lezioni.

I Rappresentanti

Benedetta Luatello
Aut. Lib. AA

Il docente

prof. Greco don Giorgio

Don Giorgio Greco

Liceo Classico Statale "G. Berchet" – Milano
Anno scolastico 2022-2023 – Classe 3[^]D
Prof. Nicola Stanchi

Materia: EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMA SVOLTO

Il Consiglio di Classe, seguendo le indicazioni del *Curriculum per l'insegnamento dell'Educazione civica al liceo Berchet* (documento approvato dal Collegio dei docenti) per l'ultimo anno di corso, ha lavorato soprattutto sui seguenti nuclei tematici:

Imperialismo, totalitarismo, guerra

Il lavoro

Sviluppo sostenibile e prevenzione del rischio

La questione della parità sociale

Il riconoscimento del diverso e i problemi dell'integrazione.

Di seguito nel dettaglio gli argomenti trattati.

Docente	Materia	Argomento
Bargnesi	Italiano	Senso della memoria e valore della testimonianza nell'opera di alcuni scrittori italiani di origine ebraica
Stanchi	Latino	La schiavitù ieri e oggi
Anelli	Inglese	Freedom of Speech
Orsi	Storia	CLIL: The Rights of Women
Galbiati	Fisica	Elettrofisiologia e rischio elettrico: gli effetti della corrente elettrica, gli effetti dell'elettricità sul corpo umano, i limiti di pericolosità della corrente elettrica, misure di protezione e comportamenti corretti. L'inquinamento elettromagnetico: radiazioni non ionizzanti, principali sorgenti di campi elettromagnetici, effetti dei campi elettromagnetici sulla salute umana
Rossi	Scienze	Le biotecnologie e il dibattito etico
Paleari	Storia dell'arte	Valutazione e mercato dell'arte del '900
Portioli	Scienze motorie	La donazione di sangue. Olimpiadi della danza

Milano, 13/5/2023

I rappresentanti di classe degli studenti

Beuefetta Lucabello

Nitka Baggio

Il docente referente
prof. Nicola Stanchi

Nicola Stanchi

5. ALLEGATI: SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA
a. s. 2022 – 2023


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o scivaglia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorranò temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

10 Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

20 Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*. W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C1

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"
Via della Commenda, 26 – 20122 Milano
Codice Fiscale 80126450156
Tel. 025450709 (segreteria)
E-mail: MIPC05000V@istruzione.it

WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

“POVERTÀ DEL FILOSOFO”

In questa epistola, **Seneca** mette in guardia l'amico-allievo Lucilio dai rischi che può provocare l'atteggiamento troppo anticonformista di chi, come loro, si dedica agli studi filosofici. Il filosofo non deve compiacersi di un'esteriorità trasandata e di un tenore di vita da pezzente, perché il suo obiettivo non è farsi notare, distinguendosi per ciò che è esterno ed evidente, ma rendersi ogni giorno migliore, curando la propria interiorità. La filosofia ama certo la semplicità, ma professa socievolezza e *humanitas*, principi che un'esagerata stravaganza impediscono di realizzare

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, I, 5

PRE-TESTO

Quod pertinaciter studes et omnibus omissis hoc unum agis, ut te meliorem cotidie facias, et probo et gaudeo, nec tantum hortor ut perseveres sed etiam rogo. Illud autem te admoneo, ne eorum more qui non proficere sed conspici cupiunt facias aliqua quae in habitu tuo aut genere vitae notabilia sint.

Tu, tralasciando ogni altra preoccupazione, attendi costantemente solo a renderti migliore; ed io ti lodo e me ne rallegro, e non solamente ti esorto, ma ti prego di perseverare. Tuttavia bada a non essere troppo stravagante nella foggia del vestire o nel modo di vivere, come fanno coloro che bramano, non di progredire spiritualmente, ma di farsi notare.

TESTO:

Asperum cultum et intonsum caput et neglegentiolem barbam et indictum argento odium et cubile humi positum, et quidquid aliud ambitionem perversa via sequitur, evita. Satis ipsum nomen philosophiae, etiam si modeste tractetur, invidiosum est: quid, si nos hominum consuetudini coeperimus excerpere? Intus omnia dissimilia sint, frons populo nostra conveniat. Non splendeat toga, ne sordeat quidem; non habeamus argentum in quod solidi auri caelatura descenderit, sed non putemus frugalitatis indicium auro argentoque caruisse. Id agamus ut meliorem vitam sequamur quam vulgus, non ut contrariam: alioquin quos emendari volumus fugamus a nobis et avertimus. Illud quoque efficimus, ut nihil imitari velint nostri, dum timent ne imitanda sint omnia. Hoc primum philosophia promittit, sensum communem, humanitatem et congregationem; a qua professione dissimilitudo nos separabit. Videamus ne ista per quae admirationem parare volumus ridicula et odiosa sint. Nempe propositum nostrum est secundum naturam vivere: hoc contra naturam est, torquere corpus suum et faciles odisse munditias et squalorem adpetere et cibis non tantum vilibus uti sed taetris et horridis.

POST-TESTO

Quemadmodum desiderare delicatas res luxuria est, ita usitatas et non magno parables fugere dementiae. Frugalitatem exigit philosophia, non poenam; potest autem esse non incompta frugalitas. Hic mihi modus placet: temperetur vita inter bonos mores et publicos; suspiciant omnes vitam nostram sed agnoscant. "Quid ergo? Eadem faciemus quae ceteri? Nihil inter nos et illos intererit?"	Come è indizio di mollezza cercare vivande delicate, così è irragionevole rifiutare quelle usuali, procurabili a poco prezzo. La filosofia esige frugalità, non sofferenza, e ci può essere una frugalità non priva di decoro. Ecco le regole di condotta che preferisco: la nostra vita sia ordinata secondo costumi onesti e accettati da tutti; tutti la ammirino, ma siano anche in grado di riconoscerne i pregi. "E allora? Ci comporteremo come gli altri? Non ci sarà nessuna differenza tra noi e loro?"
---	---

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione **per ognuno dei tre quesiti** è di 10/12 righe di foglio protocollo.

1. Comprensione e interpretazione:

Individua e illustra nel testo gli atteggiamenti che il filosofo deve evitare

2. Analisi linguistica e/o stilistica:

Individua espressioni (lessico, retorica, sintassi) che ti sembrano particolarmente efficaci ad esprimere la riflessione di Seneca e giustifica le tue scelte

3. Approfondimento/confronto:

Partendo dal passo di Seneca proposto e facendo riferimento ad altri autori antichi, definisci in che cosa dovrebbe consistere la vera ricchezza per l'uomo

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

6. ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2022 – 2023

Prima prova scritta
Griglia di valutazione tipologia A

Studente..... Classe..... Data.....

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo prodotto è stato attentamente pianificato? • L'articolazione concettuale è chiara e coerente? • C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali? 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • Il lessico è preciso e ricco? • Ortografia e morfologia sono corrette? • La sintassi è corretta e funzionale? • La punteggiatura è congruente ed efficace? 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> • I riferimenti culturali sono pertinenti e approfonditi? • È presente autonomia di giudizio? 	20
Punti generali		60
Indicatori specifici per la tipologia A			
Indicatori	descrittori	Punti	
		prova	Massimo
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono rispettati i vincoli della consegna (puntualità rispetto alla singola domanda, indicazioni di lunghezza del testo, sintesi o parafrasi, rilevanze da evidenziare, ecc.)? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 	<ul style="list-style-type: none"> • Il senso letterale complessivo del testo e la distribuzione dei temi nel testo sono compresi? • Sono comprese espressioni metaforiche, ellittiche, allusive segnalate nelle domande? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono riconosciute e definite le scelte lessicali, stilistiche e retoriche del testo? • Sono riconosciute e definite le tecniche del testo narrativo o le caratteristiche formali del testo poetico? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione corretta e articolata del testo 	<ul style="list-style-type: none"> • L'interpretazione è compatibile con i dati testuali? • Interpretazioni e giudizi sono argomentati e motivati? • Il candidato riferisce il testo al suo contesto storico e culturale? 	10
Punti specifici		40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 =	20

Prima prova scritta
Griglia di valutazione tipologia B

Studente..... Classe..... Data.....

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati			
Indicatori	Descrittori	Punti	
		prova	Massimo
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo prodotto è stato attentamente pianificato? • L'articolazione concettuale è chiara e coerente? • C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali? 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • Il lessico è preciso e ricco? • Ortografia e morfologia sono corrette? • La sintassi è corretta? • La punteggiatura è congruente e funzionale? 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> • I riferimenti culturali sono pertinenti e approfonditi? • È presente autonomia di giudizio? 	20
Punti generali		60
Indicatori specifici per la tipologia B			
Indicatori	Descrittori	punti	
		Prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 	<ul style="list-style-type: none"> • La tesi sostenuta nel testo è riconosciuta correttamente? • Sono stati compresi gli argomenti e, se richiesto, le mosse argomentative dell'autore? • Sono state comprese allusioni, sottintesi, implicazioni suggerite dal testo? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti 	<ul style="list-style-type: none"> • È esposta con chiarezza l'adesione o non adesione alla tesi dell'autore, o una tesi propria? • I giudizi sono argomentati e motivati? • Il commento segue un percorso coerente? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Il commento usa in modo pertinente informazioni ulteriori rispetto al resto della traccia? • Il commento usa riferimenti culturali pertinenti? 	20
Punti specifici		40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 =	20

Prima prova scritta
Griglia di valutazione tipologia C

Studente..... Classe..... Data.....

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo prodotto è stato attentamente pianificato? • L'articolazione concettuale è chiara e coerente? • C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali? 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • Il lessico usato è preciso e ricco? • Ortografia e morfologia sono corrette? • La sintassi è corretta? • La punteggiatura è congruente e funzionale? 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> • I riferimenti culturali sono pertinenti, approfonditi e originali? • È presente autonomia di giudizio? 	20
Punti generali		60
Indicatori specifici per la tipologia C			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Il materiale proposto dalla traccia è stato compreso correttamente? • Il testo prodotto è coerente con la traccia proposta? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale? • Ogni passaggio è espresso con chiarezza? • Il testo prodotto ha una sensata scansione in capoversi o eventualmente in paragrafi titolati? • L'adesione o la critica al testo proposto nella consegna sono argomentate e motivate? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono introdotti riferimenti a conoscenze ed esperienze personali? • Ci si avvale di conoscenze acquisite nel corso degli studi? 	20
Punti specifici		40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 =	20

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Descrittori	Punt. Max per indicatore (tot 20)	
Comprensione del significato puntuale e globale del testo		p. 6
• Comprensione del significato puntuale e globale	6	
• Comprensione del significato globalmente corretta	5	
• Comprensione del significato nell'insieme	4	
• Comprensione del significato parziale	3	
• Comprensione del significato solo in pochi punti	2	
• Comprensione del significato molto lacunosa	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche		p. 4
• Sicura, pur con qualche imprecisione	4	
• Accettabile, con eventuali isolati errori	3	
• Parziale, con limitato numero di errori	2	
• Incerta, con numerosi e gravi errori	1	
Comprensione del lessico specifico		p.3
• Buona con scelte lessicali appropriate	3	
• Essenziale con alcuni errori e fraintendimenti	2	
• Parziale con molti errori e fraintendimenti	1	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo		p.3
• Testo ben interpretato e/o con originalità di taglio espressivo	3	
• Testo reso in modo scorrevole	2	
• Testo reso in modo impreciso e scorretto	1	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato		p.4
• Risposte con riferimenti culturali anche interdisciplinari	4	
• Risposte adeguate e puntuali	3	
• Risposte sufficienti nel complesso	2	
• Risposte incomplete e/ o non corrette	1	
Punteggio totale		/20

Letto e approvato

Disciplina	Nome e cognome del docente	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Rodolfo BARGNESI	Rodolfo Bargnesi
Lingua e cultura greca	Nicola STANCHI	Nicola Stanchi
Lingua e cultura latina	Nicola STANCHI	Nicola Stanchi
Matematica	Irene GALBIATI	Irene Galbiati
Fisica	Irene GALBIATI	Irene Galbiati
Storia dell'arte	Ermanno PALEARI	E. Paleari
Filosofia	Davide ORSI	Davide Orsi
Storia	Davide ORSI	Davide Orsi
Inglese	Sara ANELLI	Sara Anelli
Scienze naturali	Rosa Anna ROSSI	Rosa Anna Rossi
Scienze motorie	Carla PORTIOLI (maschi)	Carla Portioli
	Antonella VINCI (femmine)	Antonella Vinci
IRC	don Giorgio GRECO	don Giorgio Greco

Milano, 15 maggio 2023



H Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Guglielmo

Domenico Guglielmo

